

25 NOVEMBRE
2022

GIORNATA
CONTRO LA
VIOLENZA
SULLE

DONNIE



25 novembre 2022

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Data scelta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999

Anche quest'anno i Comuni di Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio e Villarbasse con il Centro Donna – Villa 5 sono uniti contro la violenza sulle donne per tenere viva l'attenzione su questo grave problema purtroppo sempre attuale.

Le Biblioteche civiche dei Comuni coinvolti propongono per l'occasione una ricca bibliografia con una selezione di testi a tema. Tutti i volumi segnalati (e molti altri) sono disponibili per il prestito gratuito anche attraverso il servizio di circolazione libraria.

Consultate il catalogo unico delle Biblioteche del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino (SBAM) all'indirizzo

www.sbam.erasmo.it

Le bibliografie complete sono scaricabili direttamente dai siti web dei Comuni coinvolti.



Per riflettere sulla violenza di genere



Maledetta sfortuna. *Vedere, riconoscere e rifiutare la violenza di genere*

Carlotta Vagnoli – Fabbri, 2021

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, San Gillio)

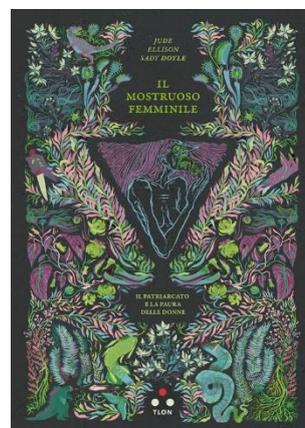
Carlotta Vagnoli, giornalista, sex columnist, femminista, attivista, da anni punto di riferimento sui temi della violenza di genere, sviscera il discorso affrontandolo a trecentosessanta gradi, parlando di revenge porn e di linguaggio dell'odio, di victim blaming e mezzi di comunicazione, di pregiudizi e luoghi comuni, di educazione e ruoli, di vittime e carnefici. E facendolo ci sprona a muovere un passo fuori dal branco e a diffondere la disciplina del consenso, aprendo la discussione sugli scenari futuri del rapporto tra uomo e donna, con la speranza in una società libera finalmente dagli stereotipi di genere.

Il mostruoso femminile. *Il patriarcato e la paura delle donne*

Jude Ellison Sady Doyle – Tlon, 2021

(Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)

Il mostruoso femminile è un saggio sulla natura selvaggia della femminilità, che viaggia tra mito e letteratura, cronaca nera e cinema horror, mostrando la primordiale paura che il patriarcato nutre da sempre nei confronti delle donne. Da "L'esorcista" alla dea babilonese Tiamat, dalla biblica Lilith a "Giovani streghe", attraversano leggende e vite dimenticate, Jude Ellison S. Doyle compie un viaggio alla scoperta dell'oscura potenza delle donne, rivendicando l'orrore come forza creatrice, capace di rompere le catene millenarie dell'oppressione patriarcale.



Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più

Michela Murgia – Einaudi, 2021

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)



Di tutte le cose che le donne possono fare nel mondo, parlare è ancora considerata la più sovversiva. Se si è donna, in Italia si muore anche di linguaggio. È una morte civile, ma non per questo fa meno male. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalla vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse. Per ogni dislivello di diritti che le donne subiscono a causa del maschilismo esiste un impianto verbale che lo sostiene e lo giustifica. Questo libro evidenzia il legame mortificante che esiste tra le ingiustizie che viviamo e le parole che sentiamo.





Non chiamatelo Revenge Porn. Storie di vittime presunte colpevoli
Francesca Florio – Mondadori, 2022
(Collegno)

"Revenge porn" è l'espressione con cui viene comunemente indicata la diffusione non consensuale di immagini o video sessualmente espliciti da parte di un individuo – spesso un ex partner – allo scopo di denigrare la persona che compare nelle immagini. Questi contenuti sono una vera e propria forma di abuso sessuale. Questo libro racconta le storie vere di alcune di queste donne e ragazze che, senza alcuna colpa, hanno visto tradire la fiducia che avevano riposto in persone sbagliate. Inoltre Francesca Florio, grazie alla sua competenza in materia di diritto, fornisce strumenti e consigli legali per aiutare a prevenire il fenomeno e a proteggere le vittime future.

Cosa indossavi? Le parole nei processi penali per violenza di genere
Iacopo Benevieri – tab edizioni, 2022
(Collegno)

Le parole sono lo specchio della società, soprattutto quando descrivono i rapporti tra uomo e donna. Questo accade anche nelle aule di tribunale. Quali stereotipi si nascondono dietro certi termini? Quali concezioni patriarcali sono racchiuse in domande apparentemente cortesi? Il silenzio può essere strumento di dominio comunicativo? Il libro, che indaga alcuni meccanismi di potere linguistico e si rivolge a chiunque usi la parola in contesti istituzionali e professionali, evidenzia l'importanza e la necessità di un utilizzo consapevole del linguaggio, affinché le parole siano strumento di diritti.



La violenza di genere. Una questione complessa
Cristina Barbieri – la meridiana, 2021
(Collegno)

La violenza sulle donne o "violenza di genere", che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito "una pandemia invisibile", continua a rappresentare una minaccia, tra quelle rilevanti, per la salute pubblica globale. Il fenomeno si è acuito in modo sensibile durante il periodo di lockdown per il Covid-19 che ha costretto alla convivenza e all'isolamento coppie e famiglie. La stesura di questo testo nasce dall'importante lavoro di ricerca fatto dalle autrici sul tema della violenza sulle donne, con riferimento ad un ampio contesto storico, culturale e sociale, secondo il modello psico-socioanalitico, di cui le autrici sono portavoce e a cui sempre più guarda chi opera in campo

Psicosociale.





Il potere delle donne. *Il viaggio di un medico attraverso il coraggio e la speranza*

Denis Mukwege – Mondadori, 2022

(Collegno)

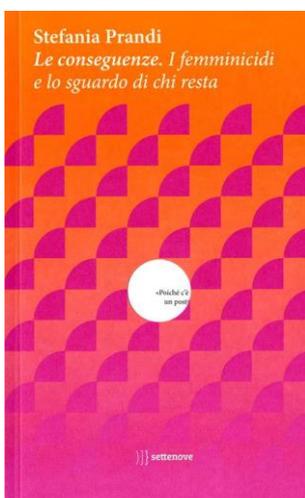
Denis Mukwege da vent'anni affianca alla sua attività di medico quella di ambasciatore di pace per sensibilizzare la comunità internazionale. In queste pagine, intense e personali, Mukwege intreccia la sua storia con quella delle donne che lo hanno ispirato, con il loro coraggio e la loro generosità, la loro resilienza e la loro energia. Sono le donne della sua famiglia, sono attiviste, avvocate o studiose, sono le pazienti che ha curato o le sopravvissute alla violenza sessuale che ha incontrato durante gli anni di lavoro in Congo e nei suoi viaggi, dalla Corea al Kosovo, dall'Iraq alla Colombia, dagli Stati Uniti all'Europa.

E questo sarebbe amore? *Riconoscere una relazione malata e liberarsene*

Barbel Wardetzki – Feltrinelli, 2021

(Collegno, Rivoli)

Le parole sono lo specchio della società, soprattutto quando descrivono i rapporti tra uomo e donna. Questo accade anche nelle aule di tribunale. Quali stereotipi si nascondono dietro certi termini? Quali concezioni patriarcali sono racchiuse in domande apparentemente cortesi? Il silenzio può essere strumento di dominio comunicativo? Il libro, che indaga alcuni meccanismi di potere linguistico e si rivolge a chiunque usi la parola in contesti istituzionali e professionali, evidenzia l'importanza e la necessità di un utilizzo consapevole del linguaggio, affinché le parole siano strumento di diritti.



Le conseguenze. *I femminicidi e lo sguardo di chi resta*

Stefania Prandi – Settenove 2020

(Collegno, Rivoli)

La violenza sulle donne o “violenza di genere”, che l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito “una pandemia invisibile”, continua a rappresentare una minaccia, tra quelle rilevanti, per la salute pubblica globale. Il fenomeno si è acuito in modo sensibile durante il periodo di lockdown per il Covid-19 che ha costretto alla convivenza e all’isolamento coppie e famiglie. La stesura di questo testo nasce dal lavoro di ricerca fatto dalle autrici sul tema della violenza sulle donne, con riferimento ad un ampio contesto storico, culturale e sociale, secondo il modello psico-socioanalitico, di cui le autrici sono portavoce e a cui sempre più guarda chi opera in campo Psicosociale.





Favole da incubo. *Dieci (più una) storie di femminicidi da raccontare per impedire che accadano ancora*

Roberta Bruzzone e Emanuela Valente – De Agostini, 2020
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza)

In Favole da incubo si analizzano i principali preconcetti culturali e sociali che hanno operato in dieci casi di femminicidio. Stereotipi, pregiudizi e tabù a cui hanno obbedito un po' tutti: le vittime, gli assassini, l'opinione pubblica e perfino i media che ne hanno parlato. Le idee sessiste sono ancora molto radicate, in ognuno di noi, senza distinzioni di condizione economica e culturale. La presa di coscienza è il primo passo per cominciare a scardinare questi schemi mentali. Intervenire in tempo per fermare l'escalation è possibile, e soprattutto è possibile innescare quel profondo cambiamento culturale che può mettere fine alla violenza sulle donne.

No significa no

Benedetta Lo Zito – Eris 2022
(Collegno)

La cultura dello stupro è multisituata: si trova nei nostri comportamenti quotidiani, nei modi di dire che utilizziamo senza farci troppo caso, nel nostro sistema politico e sociale che pone sempre più l'accento sulle vittime, invece che su chi agisce la violenza. Questo libro vuole riflettere sulla necessità di costruire insieme una cultura fondata sul consenso, la comunicazione e il rispetto reciproco, in cui nessuna persona debba imparare a difendersi. Una cultura in cui "no" significa "no", un silenzio significa "no", e solamente "sì" significa "sì".



Amore ti farò morire

Elena Gherra – Impremix, 2020
(Grugliasco, Pianezza)

Alice, innamorata e devota, segue il fidanzato, poi marito, in un susseguirsi di violenze psicologiche e soprusi. Tutto questo grazie alla personalità dominante di lui e alla remissività di lei, che l'hanno resa sempre più debole ed incapace di ribellarsi. Il racconto mostra in maniera chiara la trasformazione (o il disvelamento) di quello che pareva amore in ciò che in realtà è semplicemente desiderio di possesso.





Ogni volta che ti picchio

Meena Kandasamy – Edizioni e/o, 2020

(Pianezza)

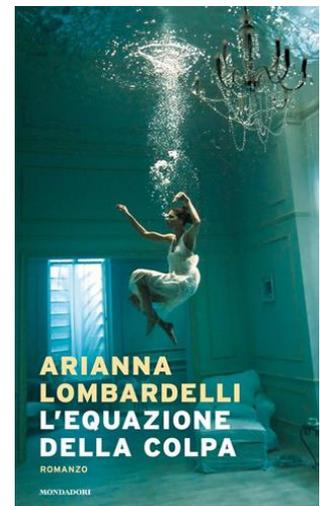
Un romanzo definito da The New York Times “Sconvolgente e necessario”, che narra in maniera lucida l’inferno della violenza domestica, da quella che inizialmente si prospetta come una felice vita di una coppia, ma che presto si trasforma in un vero incubo per la donna. Il marito, in principio amorevole e gentile, inizia a manipolare e a limitare la libertà della moglie, trasformandosi in carnefice. Sempre più sola e abbandonata persino dalla famiglia d’origine, la protagonista deciderà di lottare per riprendere il controllo della propria vita. Seppur ambientata nell’India dei giorni nostri, questa è una storia che accomuna donne di tutto il mondo, di tutti i livelli sociali e culturali.

L’equazione della colpa

Arianna Lombardelli – Mondadori, 2021

(Pianezza)

Anna, cresciuta a Bari, si è trasferita a Roma dove si è laureata, si è sposata ed è diventata mamma. È stata sempre attenta a rispondere alle aspettative di chi la vedeva di volta in volta nel ruolo di figlia, di moglie e di madre, pur provando la sensazione di non aver mai vissuto pienamente. A questo si aggiunge il senso di colpa che comincia a tormentarla e lei, da brava matematica, cerca una soluzione tra le ferree regole scientifiche, che l’hanno sempre rassicurata. Durante le sedute di analisi, emerge a fatica la vera voce di Anna, all’inizio ingombrante e foriera di paura, ma proprio da questa voce Anna potrà ripartire per ricostruire sé stessa, amandosi.



BELÉN LÓPEZ PEIRÓ
PERCHÉ TORNAVI
OGNI ESTATE



Perché tornavi ogni estate

Bélen López Peiró – La nuova frontiera, 2022

(Pianezza)

Un racconto-denuncia del sospetto, del rifiuto e del discredito che la vittima di un abuso sessuale deve affrontare. L’autrice, partendo dalla propria esperienza personale, crea un testo corale, scagliandosi contro il sistema, contro la rete di omertà che cerca di far tacere chi subisce violenza, presentando al mondo quello che è diventato un manifesto del femminismo latino-americano.





X

Valentina Mira – Fandango libri, 2021
(Pianezza, Villarbasse)

In una lettera aperta al fratello, con il quale non parla da anni, la protagonista racconta la tragica esperienza dello stupro, partendo dall'inizio, da quella tragica festa di maturità del 2010, in cui ha subito violenza da G., persona che lei non denuncerà mai e di cui suo fratello è rimasto amico, non credendole. Con totale franchezza, Valentina ci racconta quello che resta in lei, come in altre vittime di stupro: il dolore e lo stigma, dal quale è necessario liberarsi per tornare a vivere.

Ada brucia. *Storia di un amore minuscolo*
Anja Trevisan – Effequ, 2020
(Grugliasco, Pianezza)

Questa è la storia di un amore malato, di un rapimento durato tredici lunghi anni e di come alla giovanissima vittima sia stato impedito di conoscere l'esterno della sua prigione, raccontandole la terribile bugia che uscire di casa avrebbe significato bruciarsi i piedini scalzi sul terreno ardente. Alla fine Ada riuscirà a tornare a casa e Rino, convinto davvero di averla amata per tutto quel tempo, verrà sottoposto a processo, ma le vite di entrambi resteranno in sospeso. In un'atmosfera quasi fiabesca viene mostrato con delicatezza quanto sia difficile a volte distinguere la dipendenza dall'amore.



Il silenzio delle ragazze

Pat Barker – Einaudi, 2019
(Alpignano, Collegno, Pianezza)

Primo romanzo di Pat Barker, che narra le vicende dell'Iliade dal punto di vista delle donne, quello specifico delle schiave, di Briseide in particolare e di altre che, strappate alle loro terre ed alle loro famiglie, sono segregate nell'accampamento greco, sottomesse alle esigenze dei guerrieri e testimoni mute della guerra di Troia.





Il pianto delle Troiane

Pat Barker – Einaudi, 2022

(Alpignano, Pianezza)

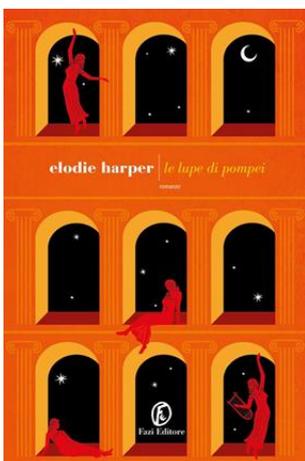
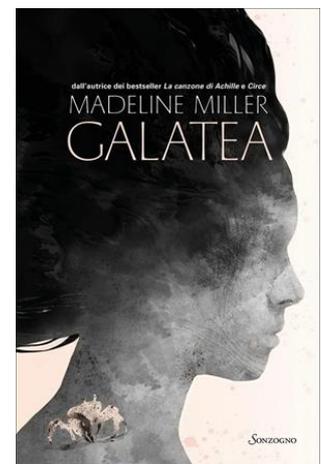
Il secondo romanzo di Pat Barker legato alle vicende della guerra di Troia, ci propone un'interessante rivisitazione del finale del famoso poema omerico. Dopo la caduta di Troia, i Greci attendono che il vento sia favorevole per tornare a casa con l'immenso bottino di guerra, ma la bonaccia continua, perché gli dei sono irati, in quanto la salma di re Priamo non è ancora stata sepolta. I vincitori rimangono, pertanto, in prossimità della città saccheggiata insieme alle donne che hanno rapito. Si presenta così l'occasione per Ecuba, Cassandra, Amina, Briseide e le altre protagoniste dell'Iliade di tramare la propria vendetta.

Galatea

Madeline Miller – Sonzogno, 2021

(Alpignano, Druento, Grugliasco, Pianezza, San Gillio)

In questo piccolo libro dalle evocative illustrazioni e dallo stile quasi poetico, delicato e struggente, l'autrice rievoca, attualizzandola, la vicenda della splendida statua di Galatea, trasformata in donna da Afrodite per compiacere lo scultore Pigmaleone. Dapprima la giovane cerca di assecondarlo, obbediente e piena d'amore, ma presto capirà che quello dell'uomo è un sentimento malsano, che lo spingerà addirittura a farla rinchiudere e metterla sotto sedativi. Poco alla volta s'insinuerà in lei un desiderio di ribellione e libertà che, dopo la nascita della figlioletta Pafo, la spingerà a fare di tutto pur di proteggerla, per quanto sembri impossibile fuggire dalla loro prigione.



Le lupe di Pompei

Elodie Harper – Fazi, 2022

(Collegno, Pianezza)

Con questo primo capitolo di una trilogia, Elodie Harper mette in scena un intenso racconto di resistenza femminile e mostrandoci intrighi, emancipazione, sorellanza, solidarietà e amore nella vivacissima Pompei, riesce a dar voce a quelle donne le cui vicende sono rimaste ai margini della Storia. Così conosciamo Amara, che è stata venduta come schiava dalla madre, per tentare di risollevarle le sorti della famiglia caduta in disgrazia dopo la morte del padre. Nonostante sia costretta a prostituirsi al lupanare di Pompei, astuta e piena di risorse, non ha intenzione di arrendersi al fato.

Trovando un inatteso conforto nelle altre ragazze, capirà, infatti, che chiunque può trovare un'occasione per cambiare in meglio il proprio destino.



Linda Barbarino
La Dragunera



La Dragunera

Linda Barbarino – Il Saggiatore, 2020

(Pianezza, San Gillio)



Rosa era solo una bambina quando, rimasta orfana, era stata affidata ad una vecchia del paese per servirla e accudirla come una serva. Una volta cresciuta e rimasta di nuovo sola, priva di qualsiasi mezzo di sostentamento, la giovane è costretta a prostituirsi per sopravvivere. L'ostilità e il disprezzo dei compaesani nascondono il desiderio e la lussuria degli uomini che di notte vanno a trovarla. Tra loro c'è Paolo, di cui la ragazza è innamorata e che ricambia il suo amore. Ma il dovere e gli obblighi familiari dell'uomo portano tutti verso l'infelicità. Una storia ambientata in una Sicilia povera e incantata,

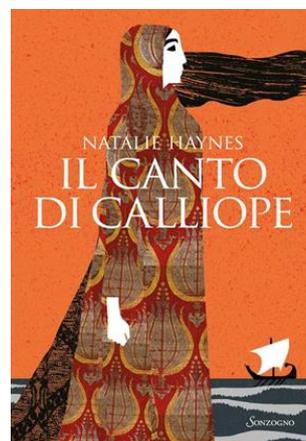
dove una donna sola, senza famiglia, senza ricchezza e senza cultura non ha nessuna possibilità di riscatto.

Il canto di Calliope

Natalie Haynes – Marsilio, 2022

(Pianezza, San Gillio)

La musa della poesia epica, insieme a tutte le donne coinvolte nella guerra per Ilio, narrerà le gesta non degli eroi, dei re, dei principi, dei guerrieri, bensì quelle delle regine, mogli, madri e schiave, ognuna con i propri turbamenti, sconvolte dagli eventi, assettate di vendetta e conscie dell'incertezza del futuro. Da una parte quelle in attesa del ritorno dei loro cari, dall'altra quelle che aspettano di conoscere quale destino hanno in serbo i vincitori per loro. Ispirandosi alle fonti antiche, l'autrice mostra come la guerra di Troia e la sua epopea appartengano alle donne, tanto quanto agli uomini.



Ammazzati amore mio

Ariana Harwicz – Ponte alle Grazie, 2021

(Pianezza)



Una donna vive col marito, il figlioletto di sei mesi e la suocera in una situazione di apparente tranquillità. Ma con il procedere della narrazione la tensione sale e la protagonista racconta una vita d'ingannevole normalità e della sua incessante lotta alla sopraffazione ed alle costrizioni psicologiche e sociali, cercando di ritrovare di sé stessa, al costo di perdere (almeno agli occhi degli altri) la sanità mentale.





Sotto il burqa

Deborah Ellis – Rizzoli 2014

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Immagina di vivere in un Paese in cui donne e ragazze non possono uscire di casa senza essere scortate da un uomo. Immagina di dover indossare abiti che coprono ogni centimetro del tuo corpo, viso compreso. Questa era la vita in Afghanistan sotto il regime dei talebani. Questa è la vita a cui si ribella Parvana, undici anni, che non ha paura di travestirsi da ragazzo per poter uscire di casa e lavorare, per se stessa, per la sua famiglia, per cambiare le cose. La sua è una vita immaginata, ma basata su testimonianze vere raccolte dall'autrice nei campi per rifugiati pakistani. Perché tutte le Parvana del

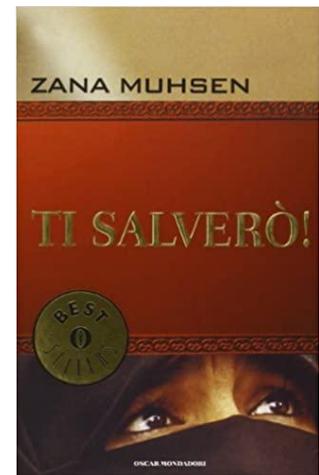
mondo hanno bisogno che si parli di loro.

Ti salverò!

Zana Muhsen – Mondadori, 2000

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)

Data in moglie, contro la sua volontà, dal padre yemenita a un connazionale, Zana riesce a fuggire per tornare in Inghilterra dopo otto anni di prigionia. Giunta nel suo paese la donna si batte perché anche la sorella Nadia e il figlio Marcus possano lasciare lo Yemen. Il racconto drammatico e commovente dei tentativi compiuti da Zana per liberare i suoi cari ancora prigionieri nel paese arabo. Il seguito dello sconvolgente best-seller internazionale *Vendute!*



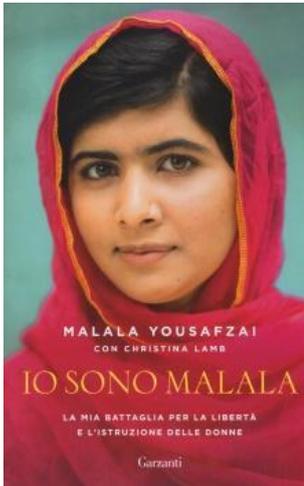
Dalla parte delle bambine

Elena Gianini Belotti – Feltrinelli, 2018

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, San Gillio, Villarbasse)

La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori innati, bensì ai condizionamenti culturali che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Ma perché solo "dalla parte delle bambine"? Perché questa situazione è tutta a sfavore del sesso femminile. La cultura alla quale apparteniamo si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento più adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere. L'operazione da compiere è "di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene".





Io sono Malala

Malala Yousafzai – Garzanti, 2018

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

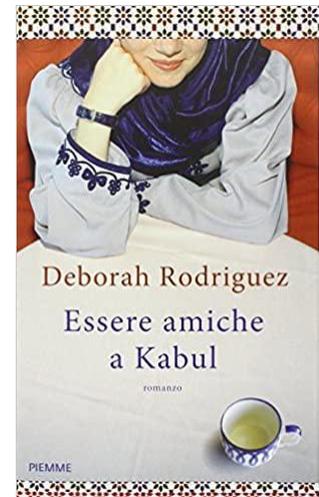
Pakistan, 9 ottobre 2012. La scuola è finita, Malala insieme alle sue compagne è sul vecchio bus che la riporta a casa. All'improvviso un uomo sale a bordo e spara tre proiettili, colpendola in pieno volto e lasciandola in fin di vita. Malala ha appena quindici anni, ma per i talebani è colpevole per il suo desiderio di leggere e studiare. Ma Malala non muore: la sua guarigione miracolosa sarà l'inizio di un viaggio straordinario dalla remota valle in cui è nata fino all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Oggi Malala è il simbolo universale delle donne che combattono per il diritto alla cultura e al sapere, ed è stata la più giovane candidata di sempre al Premio Nobel per la pace.

Essere amiche a Kabul

Deborah Rodriguez – Piemme, 2011

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio, Villarbasse)

A volte, è dai più grandi insuccessi che nascono imprese straordinarie. Lo sa bene Sunny, che ha lasciato gli Stati Uniti per ritrovare se stessa in Afghanistan. Adesso, il caffè che gestisce a Kabul ha il sapore di casa per chi è lontano dalla propria famiglia: perché ha scelto una missione altruista o pericolosa, o perché è dovuto fuggire da un destino tragico. E così, nel caffè s'intrecciano le storie più disparate: quelle di donne occidentali finite laggiù per lavoro o, come Sunny, in cerca di una nuova vita, e quelle di donne afgane che invece non possono decidere da sole né dove né in che modo vivere. Come la giovane Yasmina, cui Sunny ha offerto un tetto e un mestiere dopo averla raccolta dalla strada, e che rischia un'accusa di prostituzione perché, avendo appena perso il marito, non può dimostrare la paternità del figlio che porta in grembo.



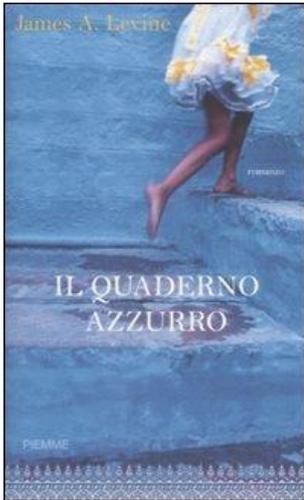
I girasoli di Liliam

Teresa Giulia Canone – Fefè, 2019

(San Gillio)

Una storia forte, fortissima. E vera. Di Liliam bambina, schiava del sesso in casa nella favela di Recife. Poi in strada e, neppure adolescente, rapita e segregata in una "casa degli orrori". Quindi "esportata" in Germania come un qualsiasi bene di consumo. Infine innamorata, fuggita e risorta a Torino come cake designer e madre di cinque figli. Condizioni drammatiche in cui Liliam ha vissuto per tre quarti della sua vita ed ha voluto raccontare per onorare la memoria dei suoi compagni uccisi prima di diventare adulti. Nella speranza che in qualche modo si possa metter fine a questa mattanza.





Il quaderno azzurro

James A. Levine – Piemme, 2009

(Collegno, Pianezza, San Gillio, Villarbasse)

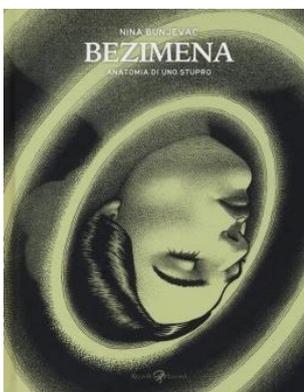
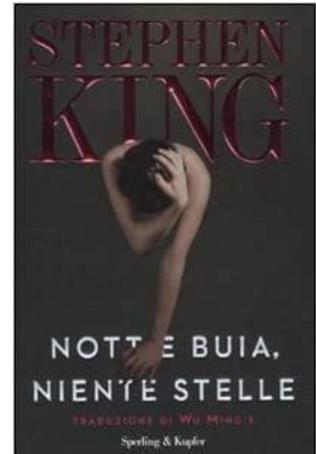
Batuk ha quindici anni e due tesori: la sua bellezza e una matita. Batuk viveva in campagna prima di essere venduta dalla famiglia, costretta dall'indigenza, alla tenutaria di un bordello. Da sei anni è prigioniera nella strada delle piccole prostitute, chiusa in una gabbia che lei chiama nido, affacciata sul vortice senza speranza delle vie di Mumbai. Dopo aver convinto uno dei suoi guardiani a insegnarle a scrivere, Batuk comincia a raccontare le sue storie su un taccuino: storie vere, come la sua e quella dei suoi compagni di schiavitù, e storie di fantasia, che le permettono di spiccare il volo, dando un senso e una speranza alla sua esistenza.

Notte buia, niente stelle

Stephen King – Sperling & Kupfer, 2013

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, San Gillio, Villarbasse)

Quattro nerissimi romanzi brevi raccolti in questo libro parlano di donne uccise, seviziate o comunque "rimesse al loro posto". È in corso, nel nostro Occidente, una guerra contro "l'altra metà del cielo". La combattono maschi frustrati, impauriti, resi folli dalla perdita del loro potere. Come in Dolores Claiborne, Stephen King esplora la psiche di donne forti che non accettano i soprusi e, quasi sempre, trovano la propria rivale. Che non coincide per forza con un "lieto fine".



Bezimena. Anatomia di uno stupro

Nina Bunjevaca – Rizzoli Lizard, 2018

(San Gillio)

Benny lavora come guardiano in uno zoo. Un giorno, tra i visitatori nota una donna che gli ricorda qualcuno. La osserva dalla finestra del rettilario: è candida come neve e ha con sé un taccuino da disegno che tiene stretto fino a quando, un attimo prima di andare via, lo dimentica davanti alla vasca degli orsi polari. Per Benny la donna non l'ha lasciato lì per caso: quel taccuino è un'esca, il segnale che dà il via a un gioco di seduzione in cui lui è la vittima designata. O forse è solo il primo passo verso il buio che ha sempre cercato. Un'opera che ritrae la spaventosa normalità di chi giustifica l'orrore delle proprie azioni.





Del dolore e dell'amore delle donne

Umberto Veronesi – Einaudi, 2012

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)

In questo libro si parla di vita. Di amore, volontà, gioia, amicizia, dolore. Di scienza e fede, di corpo, piacere e cibo. E in particolare si parla tanto, profondamente, di madri e figli. Un uomo decide di raccontare la propria storia. Le battaglie etiche e scientifiche che lo hanno visto protagonista. E lo fa attraverso le storie delle molte donne che ha incontrato lungo tutta la sua vita, con le quali ha condiviso sentimenti, amicizie e lavoro. Così proprio il fatto che a raccontare sia un uomo, permette di penetrare senza ipocrisie un universo tanto connotato e a raccontare, senza forzature, un mondo intimamente femminile.

La costola di Adamo

Antonio Manzini – Sellerio, 2014

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Una donna, una moglie che si avvicinava all'autunno della vita, è trovata cadavere dalla domestica. Impiccata al lampadario di una stanza immersa nell'oscurità. Intorno la devastazione di un furto. Ma una successione di coincidenze e divergenze, così come l'ambiguità di tanti personaggi, trasformano a poco a poco il quadro di una rapina in una nebbia di misteri umani, ambientali, criminali. Per dissolverla, il vicequestore Rocco Schiavone mette in campo il suo metodo annoiato e stringente, fatto di intuito rapido e brutalità, di compassione e tendenza a farsi giustizia da sé, di lealtà verso gli amici e infida astuzia.

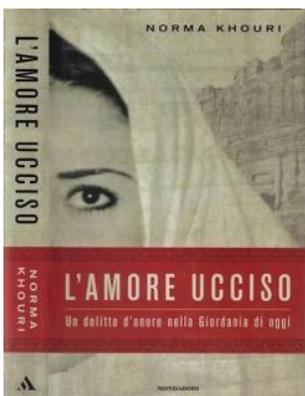


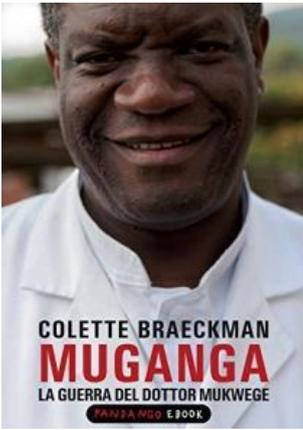
L'amore ucciso

Norma Khouri – Mondadori, 2003

(Alpignano, Collegno, Rosta, San Gillio)

Norma Khouri racconta in questo libro la storia, tragica, di un'amica, uccisa nella Giordania di oggi per "delitto d'onore". Per nulla diversa dalle coetanee occidentali, Dalia si innamora di Michael, giovane cattolico arruolato nella Guardia Reale. Qui, in un sobborgo della media borghesia, un padre toglie la vita alla figlia, la cui unica colpa è quella di essersi abbandonata all'impulso più innocente ed elementare del mondo: amare e voler essere amata. Per questo libro l'autrice è stata costretta a emigrare ad Atene. Attualmente vive in Australia.





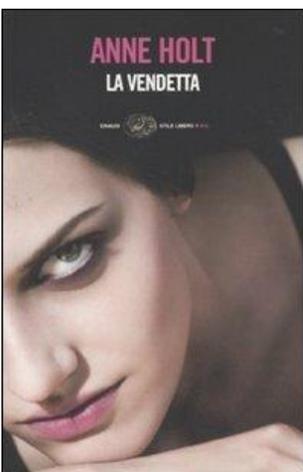
Muganga. La guerra del dottor Mukwege
Colette Braeckman – Fandango libri, 2014
(San Gillio)

Il dottor Denis Mukwege è un gigante sorridente con lo sguardo pacifico e la voce rassicurante. Così viene descritto da chi lo ha incontrato e intervistato e dalle migliaia di donne vittime di violenza sessuale che ha curato nel suo ospedale, il Panzi Hospital nel Kivu Sud, la provincia più insanguinata della Repubblica Democratica del Congo. Da oltre quindici anni il ginecologo cuce e ripara, ascolta le storie delle sue pazienti, quando può prega, si indigna ma non si rassegna. A mani nude si batte contro le atrocità di una guerra in cui lo stupro è utilizzato come un'arma da tutti gli schieramenti e il corpo della donna si è trasformato in un nuovo campo di battaglia.

Il silenzio della collina

Alessandro Perissinotto – Mondadori, 2019
(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Domenico Boschis riceve una notizia inaspettata: il padre, col quale ha da tempo interrotto ogni contatto, è malato e gli resta poco da vivere. All'hospice, Domenico trova un'ombra pallida dell'uomo che il padre è stato: il vecchio non riesce quasi più a parlare, ma c'è una cosa che sembra voler dire al figlio con urgenza disperata. «La ragazza, Domenico, la ragazza!» grida, per scoppiare poi in un pianto muto. Dentro quel pianto Domenico riconosce un dolore che viene da lontano. Chi è la ragazza che sembra turbarlo fino all'ossessione? Ispirato da una storia realmente accaduta. Un libro feroce e al tempo stesso necessario per capire da dove viene la violenza sulle donne, per comprendere che, contro quella violenza, sono gli uomini a doversi muovere.



La vendetta
Anne Holt – Einaudi, 2012
(Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Tra maggio e giugno, in una Oslo oppressa da una anomala ondata di calore, una serie di crimini raccapriccianti tengono in stato di tensione le forze di polizia. Da settimane infatti, ogni sabato sera, qualcuno si diverte ad attirare la polizia in locali inondati di sangue e con le pareti imbrattate da strane cifre. Ma a inquietare Hanne Wilhelmsen è soprattutto un caso di stupro. Non che l'ispettrice non sia abituata ai casi di violenza sulle donne, ma quello della giovane donna segregata per una intera notte in casa propria, in uno dei quartieri più eleganti della città, e seviziata brutalmente da uno sconosciuto, ha qualcosa di particolarmente efferato.





Basta! Il potere delle donne contro la politica del testosterone

Lilli Gruber – Solferino, 2019

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio)

Aggressioni scioviniste sul web, risse, stupri, omicidi. L'invisibilità delle donne, escluse dai ruoli decisionali. In una parola: il machismo al potere. Ne abbiamo abbastanza. Da troppo tempo siamo governati dall'internazionale del testosterone: Trump, Putin, Xi Jinping, Bolsonaro, Erdoğan, Johnson... Risultato: un'emergenza migratoria non gestita, una crisi economica infinita, un pianeta in fiamme. E un clima di arroganza e di odio che favorisce il diffondersi del populismo e mina le istituzioni democratiche. Quindi, risparmiatemi altri aspiranti autocrati con più panza che sostanza e dateci più ragazze. Sportive grintose come Milena Bartolini, attiviste determinate come

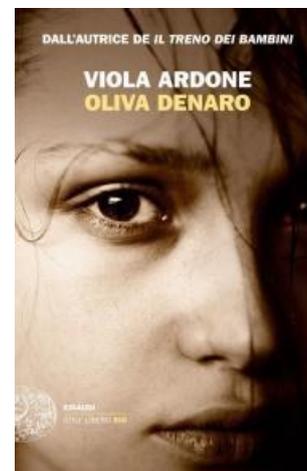
Greta Thunberg, politiche autorevoli come Ursula von der Leyen e Christine Lagarde e, oltreoceano, Nancy Pelosi.

Oliva Denaro

Viola Ardone – Einaudi, 2021

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio)

È il 1960, Oliva Denaro ha quindici anni, abita in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace studiare e imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema, cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Non le piace invece l'idea di avere «il marchese», perché da quel momento in poi queste cose non potrà più fare, e dovrà difendersi dai maschi per arrivare intatta al matrimonio. Quando il tacito sistema di oppressione femminile in cui vive la costringe ad accettare un abuso, Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta, pagando il prezzo di quel no.



Le ragazze di Kabul

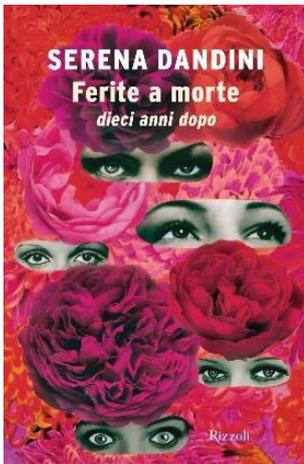
Roberta Gately – Newton Compton Editori, 2011

(Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)

Elsa è americana, ha ventidue anni e fa l'infermiera in un piccolo villaggio dell'Afghanistan. Ogni giorno i suoi occhi vedono povertà, dolore, orrore e devastazione. Si adatta ai costumi locali e indossa il burqa, senza però rinunciare alla sua grande passione: il rossetto. Nascosta sotto abiti pesanti, Elsa ogni mattina continua a colorare le sue labbra di sfumature che l'aiutano a sorridere e ad andare avanti, anche quando la legge sanguinaria dei talebani arriva nel suo villaggio. Parween è una giovane e ribelle afgana, che come Elsa non si piega alla repressione del regime. I talebani le hanno ucciso il marito e lei vuole vendetta. Sarà proprio un rossetto, ritrovato per caso

dopo la spaventosa esplosione di un autobus, a farle incontrare. È l'inizio di un'amicizia che cambierà per sempre la vita di entrambe.





Ferite a morte dieci anni dopo

Serena Dandini – Rizzoli, 2022
(Alpignano)

'Ferite a morte' nasce dal desiderio di raccontare le vittime di femminicidio. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza.

Nel corso del tempo il libro è divenuto uno strumento di denuncia ed un'occasione per aprire il dialogo con le istituzioni. A dieci anni dalla prima pubblicazione, e soprattutto a seguito delle conseguenze drammatiche della pandemia e del lockdown, Serena Dandini aggiorna il testo con nuove

esperienze e con una testimonianza maschile quale invito agli uomini a farsi carico di un dramma che non può che essere considerato comune.

Il cambiamento che meritiamo. *Come le donne stanno tracciando la strada verso il futuro*

Rula Jebreal – Longanesi, 2021

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli)

“Noi donne siamo il filo intessuto della trama che impedisce al disegno di disfarsi. Agire per il benessere delle donne significa agire per il benessere della comunità e della società intera”. Rula Jebreal pensa al futuro, alla formazione delle prossime generazioni, quando insiste sulla necessità di una svolta che ponga la parola fine alla violenza di genere; violenza che coinvolge le donne di tutte le età e di tutte le culture, ma che si riflette con conseguenze fisiche e psicologiche su tutta la famiglia e sulle comunità travalicando il concetto stesso di genere. In un'epoca in cui una donna su tre è vittima di abusi ed ogni giorno oltre cento donne sono uccise da uomini che dichiarano di amarle, definire un obiettivo, una prospettiva di cambiamento rappresenta una doverosa e imprescindibile assunzione di responsabilità.



La violenza psicologica nella coppia. *Cosa c'è prima di un femminicidio*

Monica Bonsangue – Dario Flaccovio, 2022

(Rivoli)



Cos'è un maltrattamento? Come riconoscere un abuso psicologico? Quali conseguenze fisiche e psicologiche può generare una relazione di questo genere? Come si innesca la dinamica fra maltrattante e vittima? La violenza psicologica è stata per secoli sottovalutata non solo a livello giuridico, ma anche a livello sociale e psicologico. Oggi sappiamo che di violenza psicologica ci si può anche ammalare e morire. Ma come si fa a non confonderla con una relazione conflittuale? Quali sono le dinamiche che possono concorrere a "incastrare" la vittima in una relazione perversa? A questa e altre domande

rispondo con questo libro, pensato per il professionista, per il lettore interessato e soprattutto per chi si riconoscerà come vittima e vorrà rinascere, cominciando da qui.



LO STILE
DELL'ABUSO
VIolenza DOMESTICA E LINGUAGGIO
Raffaella Scarpa

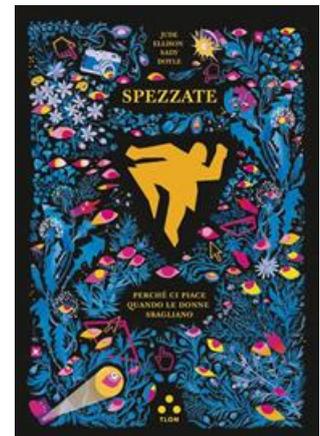


Lo stile dell'abuso. *Violenza domestica e linguaggio*
Raffaella Scarpa – Treccani, 2021
(Rivoli)

Tra i tanti punti di vista dai quali si analizza il fenomeno della violenza domestica nessuno è stato più sottovalutato del linguaggio. Eppure, l'uso delle parole, la loro combinazione, costituiscono invece il mezzo fondamentale di cui l'abusante si avvale per ridurre e mantenere la donna in uno stato di continua soggezione e soccombenza. Attraverso una trattazione che ridiscute criticamente i concetti di potere e violenza a partire dal loro rapporto con la lingua e lo studio di un ampio corpus di casi raccolti in più di vent'anni di ricerche, l'autrice ridefinisce la violenza domestica elaborando nuove categorie interpretative, ne illustra i meccanismi occulti ancora ignoti e descrive per la prima volta il complesso sistema linguistico che sta alla sua base.

Spezzate. *Perché ci piace quando le donne sbagliano*
Jude Ellison Sady Doyle – Tlon, 2022
(Grugliasco, Rivoli)

Perché ci piace guardare una donna crollare? È uno spettacolo a cui siamo abituati e da cui con difficoltà distogliamo lo sguardo. Questo saggio potente e appassionato ci apre le porte di una galleria degli orrori in cui celebrità di ogni epoca, da Charlotte Brontë a Miley Cyrus, da Britney Spears a Hillary Clinton, hanno scontato la colpa di non aver rispettato i limiti che la cultura patriarcale aveva imposto alle loro vite. Attingendo dalla letteratura e dalla stampa scandalistica, Doyle ricostruisce l'ascesa e la caduta di queste donne, esplorando il fenomeno sociale della trainwreck: il deragliamento dai binari del proprio ruolo che porta a perdere tutto ciò che si aveva ottenuto. Un libro che è un invito a riconoscere nella trainwreck un nuovo modello di emancipazione.



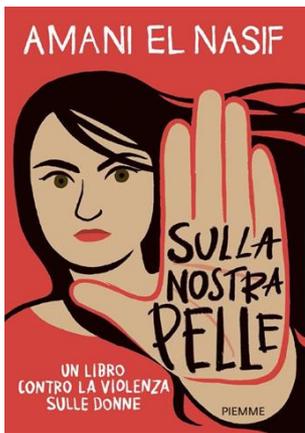
Sopravvisuta a un gulag cinese. *La prima testimonianza di una donna uigura*

Gulbahar Haitiwaji con Rozen Morgat – Add, 2021
(Collegno, Rivoli, Rosta)



Per quasi tre anni Gulbahar Haitiwaji è stata privata della libertà e ha subito violenza dalla polizia, centinaia di ore di interrogatori, torture e dodici ore al giorno di propaganda cinese, costretta in programma di repressione e distruzione della minoranza musulmana degli uiguri. Nata nella Cina occidentale, Haitiwaji viveva in Francia da dieci anni quando, una mattina del novembre 2016, è stata richiamata in Cina con il pretesto di chiudere alcune pratiche amministrative. Accusata di celare posizioni indipendentiste e attività terroristiche dietro il suo esilio in Francia, è sparita nelle viscere del terrificante sistema dei campi di concentramento ideati dal Partito comunista cinese per annientare il suo popolo. Salvata grazie alle disperate trattative della figlia e all'ostinazione del ministero degli Affari esteri francese, Haitiwaji è la prima sopravvissuta ai campi cinesi a testimoniare.





Sulla nostra pelle. *Un libro contro la violenza sulle donne*

Amani El Nasif – Piemme, 2022

(Rivoli)

Amani parte da ciò che ha vissuto sulla sua pelle (portata dalla famiglia nel suo paese di origine, la Siria, per un matrimonio combinato con un parente) e allarga lo sguardo ad accogliere la storia di tante altre ragazze e donne che in Italia hanno subito e continuano a subire violenza: violenza psicologica, verbale, economica, fisica, sessuale. Questo è un libro pieno di storie di ribellione, ma purtroppo anche di storie di dolore, di donne che non sono riuscite a uscire dalla gabbia, a volte dorata e a volte troppo buia, della loro famiglia o di un amore soffocante. È per loro che Amani El Nasif ha scritto queste pagine, per ricordarle e anche per darci gli strumenti per riconoscerle e aiutarle.

Donne. *Le diverse forme di violenza nel contesto internazionale*

Loredana Riccadonna – Yuocanprint, 2022

(Rivoli)

Le donne sono oggi più che mai vittime di minacce, violenze fisiche e sessuali da parte di partner, ex partner, o altri uomini che fanno parte della loro vita. Questi episodi hanno registrato una crescita esponenziale nel corso del lockdown del 2020, e la modernità ha contribuito ad aggravare la situazione, rendendo la violenza accessibile attraverso la tecnologia. La violenza di genere è un fenomeno ancora sommerso, poche sono le donne che denunciano o che cercano aiuto. Le cause alla base possono essere molteplici, e spesso la società fa leva su stereotipi che calcano ancora di più il divario tra l'uomo e la donna. Le diverse forme di violenza nel contesto internazionale ci aiuta ad analizzare a fondo la situazione, a comprenderne la portata e a renderci più sensibili verso un problema che sta lacerando gli individui e la società.



Violenza contro le donne in Italia

A cura di Pietro Demurtas, Maura Misiti – Guerini scientifica, 2021

(Rivoli)

Nella recente storia italiana i governi e le amministrazioni locali sono stati sollecitati dai movimenti femministi, e man mano da vari movimenti collettivi e da una larga opinione pubblica, a intervenire con politiche di prevenzione e di contrasto nei confronti delle violenze sulle donne. Inoltre l'interpretazione di queste gravi fenomenologie si è inserita nella cornice politica e normativa internazionale dei diritti umani, sviluppando indicazioni per buone pratiche ma anche critiche sempre più stringenti alle mentalità sociali e istituzionali di resistenza al cambiamento. Per affrontare un problema come la violenza di genere si rivela di importanza centrale l'azione congiunta di soggetti istituzionali e del privato sociale, attivi in ambiti differenti, che siano in grado di garantire la dovuta protezione e sostegno alle donne sopravvissute, ai loro figli e alle loro figlie, e avviare i necessari interventi di prevenzione.





Libere dall'inferno. *Testimonianze, percorsi, linguaggi e orizzonti per contrastare la violenza sulle donne*

Chiara Vergani – Euno edizioni, 2022

(Rivoli)

L'Autrice è una pedagoga e terapeuta che incontra ragazzi e ragazze nelle scuole di tutta Italia. Il libro nasce proprio da questi incontri, dalle conferenze tenute in piccoli e grandi comuni italiani e dalle domande di molte ragazze che da un lato vorrebbero lasciarsi andare agli amori giovanili spensieratamente e dall'altro temono di incappare nell'ennesimo amore malato. Quali strumenti dare a queste ragazze? Questo testo raccoglie testimonianze di donne abusate, apre piste per riconoscere i segnali, offre

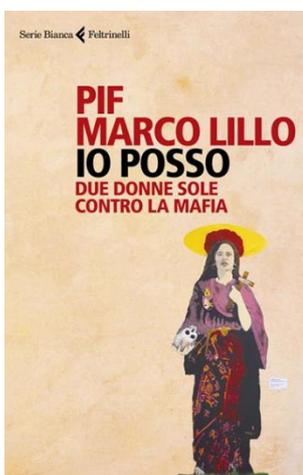
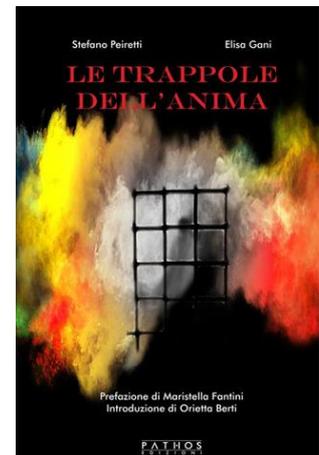
esempi di come le scuole e le associazioni si muovono per contrastare la violenza sulle donne. È una sorta di guida, di manuale, da utilizzare per parlare a viso aperto di quello che più che un problema è ormai diventato un allarme sociale di dimensioni crescenti.

Le trappole dell'anima

Stefano Peiretti, Elisa Gani – Pathos, 2019

(Druento)

La violenza sulle donne si può raccontare da due prospettive diverse: l'amore sognato e l'amore preteso. Una doppia trappola che prima ti inebria con il suo nettare, poi ti stringe nella morsa acuminata della verità. I due protagonisti ci accompagnano tra le pieghe di questo sentimento ambiguo come cronisti in bilico tra istinto di sopravvivenza e rassegnazione. Martina vuole salvare il proprio compagno ma ne è vittima, mentre Paolo, l'amico ritrovato, tenta di frenarne la deriva. Le loro voci si intrecciano in una storia disperata fatta di violenza e umiliazione. Una storia che, grazie ad una scintilla di consapevolezza, diventa testimonianza di redenzione. Prefazione di Maristella Fantini. Introduzione di Orietta Berti.



Io Posso. *Due donne sole contro la mafia*

Pif – Feltrinelli, 2021

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, Villarbasse)

Immaginate di tornare un giorno a casa vostra e di trovare un costruttore legato alla mafia lì davanti. Immaginate che vi dica che quella non è casa vostra, ma sua. E che, qualche anno dopo, ve la danneggi gravemente per costruirci accanto un palazzo più grande. E immaginate di dover aspettare trent'anni prima che un tribunale italiano vi dia ragione. Immaginate che, dopo tutto questo tempo, vi riconoscano un compenso per i danni, che però nessuno vi pagherà mai dato che il costruttore nel frattempo è stato condannato perché legato alla mafia e lo Stato gli ha sequestrato tutto. E

ancora, immaginate che di quella somma, che non riceverete mai, l'Agenzia delle entrate vi chieda il 3 per cento. Questo è quello che, più o meno, è successo a Maria Rosa e Savina Pilliu.





Il tempo delle farfalle

Julia Alvarez – Giunti, 2012

(*Alpignano, Druento, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse*)

La bellezza, la vivacità e l'indomabile fragilità delle quattro sorelle Mirabal, che avevano meritato il nome di "farfalle" nella residenza clandestina, passate alla storia come le eroine della lotta di liberazione dominicana contro la terribile dittatura del generale Trujillo. La storia delle quattro sorelle Mirabal – nome di battaglia Las mariposas – passate alla storia come le eroine della lotta di liberazione dominicana contro la terribile dittatura del generale Trujillo e assassinate in un'imboscata. Nate in una famiglia benestante e colta, le quattro ragazze rimasero sempre legate da un affetto complesso e profondo, nonostante le notevoli diversità di indole e di destino. Nel 1999, in onore delle sorelle trucidate, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite designò il 25 novembre quale Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Chiamarlo amore non si può

Da un'idea di Anna Piccione – Matilde editrice, 2013

(*Druento*)

23 scrittrici per ragazzi vi offrono questi racconti per aiutarvi a riflettere e a dialogare, perché non rimaniate in silenzio di fronte ai tremendi fatti di cronaca. Ma anche perché sappiate reagire a ciò che può succedere intorno a voi, non solo quando si tratta di violenza fisica, ma anche di gesti e comportamenti che comunque feriscono profondamente.



Non sono come tu mi vuoi

Stefano Peiretti, Carmela Francesca Longobardi – Echos, 2018

(*Druento*)

Il tema drammatico e purtroppo sempre attuale della violenza sulle donne narrato da un ventenne, Luca, studente universitario un po' vitellone ma di buon cuore. Luca rivede Elena, una sua cara amica, dopo tanto tempo. Lei nel frattempo è diventata madre di una bellissima bambina, in forza della quale cerca di uscire dalla spirale di angherie e di maltrattamenti a cui l'ha condannata l'uomo con cui convive, Giovanni. Al centro del romanzo, vi è la difficoltà di raccontare ad altri le sofferenze patite, con la conseguente distinzione tra la violenza subita e quella percepita. Uno sguardo su un caso di ordinaria discriminazione da una prospettiva maschile, frutto di un percorso accidentato e sofferto, irto di fraintendimenti e di incomprensioni, un cammino lungo, attraverso il quale Luca imparerà ad abbandonare la propria visione egocentrica del mondo e delle persone e ad aprirsi e a entrare in sintonia con gli altri e le loro traumatiche esperienze. Prefazione di Orietta Berti. Introduzione di Monica Cerutti.

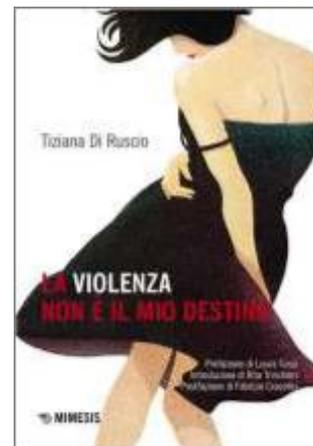


La violenza non è il mio destino

Tiziana Di Ruscio – Mimesis, 2021

(Rivoli)

Tiziana Di Ruscio ha vissuto la violenza in un incubo tra vita e speranza, tra disagio e volontà di riscatto. Il riscatto l'ha ottenuto riuscendo a denunciare. E, soprattutto, ha raggiunto una emancipazione, una liberazione morale scrivendo questo libello fondamentale per la sua esistenza.



La violenza spiegata. Riflessioni ed esperienze di ricerca sulla violenza di genere

Felice Addeo, Grazia Moffa – Franco Angeli, 2020

(Rivoli)

Quali sono gli aspetti che entrano in campo quando si parla di violenza di genere? Come declinare la violenza di genere in tempi di piena pandemia? Il volume offre elementi di riflessione su ciò che per lungo tempo è stato giustificato dal divario di genere e dalle ineguaglianze persistenti nel mondo della famiglia e del lavoro. Riflettere sui percorsi di parità soffocate e di diritti condizionati e spiegare le dimensioni e i molteplici volti di tale realtà.

L' amore non uccide. Femminicidio e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche

Pina Lalli – Il Mulino, 2021

(Collegno, Rivoli)

Non tutti gli omicidi sono uguali e ancor meno lo sono quelli in cui la vittima è una donna. Cosa sono davvero i femminicidi? È ancora oggi plausibile che si uccida la propria compagna per amore o per gelosia? Quali caratteristiche hanno le donne uccise e i loro assassini? Come mai diminuiscono gli omicidi in generale ma i femminicidi rimangono per lo più costanti? Frutto di una ricerca nazionale, il volume racconta le varie facce della cronaca di oltre 400 donne uccise in Italia tra il 2015 e il 2017, quali discorsi si tengono nei tribunali e nelle sentenze, cosa dicono i giornali, come se ne parla in ambito politico-sociale.





I nostri corpi come campi di battaglia. *Storie di donne, guerra e violenza*

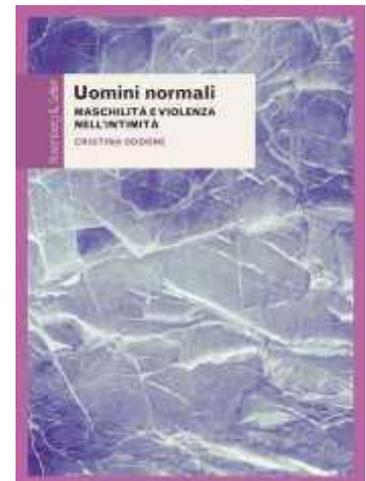
Cristina Lamb – Mondadori, 2021
(Alpignano, Grugliasco, Rivoli)

Sono stati compiuti significativi progressi in materia di diritti delle donne a livello internazionale, eppure ogni giorno le donne sono vittime di atrocità di guerra che raramente vengono registrate, tanto meno punite. Per Cristina Lamb, giornalista impegnata da oltre trent'anni in zone di conflitto, le voci femminili sono troppo spesso dimenticate, e quando vengono ascoltate accade sempre in qualità di vedove e madri in lutto. Un'indagine schietta e cruda che si addentra sino nelle aule di tribunale, per dimostrare il reiterato fallimento della comunità internazionale e delle corti locali nell'assicurare i colpevoli alla giustizia.

Uomini normali. *Maschilità e violenza nell'intimità*

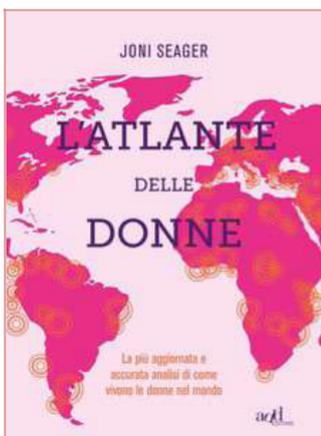
Cristina Oddone – Rosenberg & Sellier, 2020
(Rivoli)

Negli ultimi anni il femminicidio e la violenza contro le donne hanno ottenuto crescente visibilità, tuttavia restano inesplorati molti aspetti riguardanti gli autori di questi reati. Chi sono gli uomini violenti? Quali sono le loro motivazioni? In che modo giustificano le aggressioni contro le donne che dicono di amare? Attraverso l'analisi femminista e gli studi sulle maschilità, in questo volume viene trattata una specifica forma di gender-based violence, la violenza nelle relazioni di intimità. Gli autori di violenza, descrivono la relazione con la partner e con le donne in generale, spiegano la propria violenza. Il ricorso alle pratiche di prevaricazione emerge come parte di un gioco di controllo e potere non solo nel rapporto con le donne, ma anche nell'arena delle relazioni sociali tra maschi e tra diversi modelli di maschilità.



L'atlante delle donne

Joni Seager – Add, 2020
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)



Con un meticoloso lavoro di ricerca e analisi, Joni Seager, geografa e docente di Global Studies alla Bentley University, racconta il mondo femminile in tutti i suoi aspetti: lavoro, salute, sessualità, contraccezione, aborto, alfabetizzazione, ricchezza, povertà, potere, diritti, femminismo. Infografiche colorate, cartine e schede sono la chiave per entrare in universo in cui, ancora oggi, le donne devono chiedere permesso a un uomo per uscire di casa, o sono costrette a interrompere gli studi per mancanza di politiche che le tutelino, in cui subiscono le violenze, spesso da parte del partner, o in cui non possono praticare alcuni sport perché a loro vietati.



Fiore di roccia

Ilaria Tuti – Longanesi, 2020

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Con *Fiore di roccia* Ilaria Tuti celebra il coraggio e la resilienza delle donne, la capacità di abnegazione di contadine umili ma forti nel desiderio di pace e pronte a sacrificarsi per aiutare i militari al fronte durante la Prima guerra mondiale. La Storia si è dimenticata delle Portatrici per molto tempo. Questo romanzo le restituisce per ciò che erano e sono: indimenticabili.



Invisibili. *Come il nostro mondo ignora le donne in ogni campo. Dati alla mano*

Caroline Criado Perez – Einaudi, 2020
(Alpignano, Collegno, Pianezza, Rivoli)

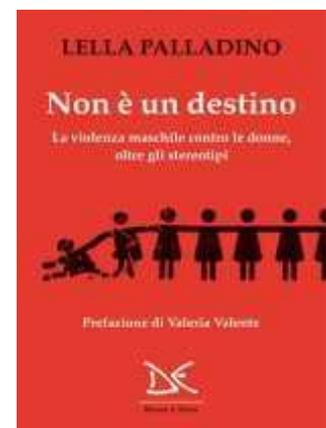
Questa indagine senza precedenti dimostra che viviamo in una società costruita solo ed esclusivamente a misura d'uomo, poiché tutte le indagini e gli studi economici e statistici ignorano sistematicamente i dati riguardanti bisogni e le abitudini femminili. Un "vuoto di genere" che ha ripercussioni profonde sulla vita delle donne, creando pregiudizi che rendono difficile inserirsi nel mondo del lavoro, soprattutto nelle posizioni di vertice, costringendole spesso a rinunciare alle loro aspirazioni o a ridimensionare drasticamente i loro sogni.

Non è un destino. *La violenza maschile contro le donne, oltre gli stereotipi*

Lella Palladino – Donzelli, 2020

(Alpignano, Grugliasco, Rivoli)

La violenza contro le donne è l'estrema, grossolana, scalpitante, scomposta e irriducibile manifestazione del potere maschile che se ora, qui in occidente, resta fortemente limitato dalle norme, resiste in mille forme di legittimazione, si genera nella cultura e si nutre di nuove e vecchie visioni del mondo e della vita». Prefazione di Valeria Valente.





Contro ogni violenza sulle donne. *Come rispondere agli stereotipi, combattere gli abusi e costruire una nuova parità*

Francesca Sironi – Centauria, 2020
(Alpignano, Rivoli)

Questo libro è uno strumento consultabile, internazionale, aperto, per rispondere nel merito agli stereotipi e ai luoghi comuni di chi minimizza le discriminazioni e la violenza di genere. Ma è anche un testo che racconta il cambiamento che c'è stato e quello che ancora deve avvenire, riportando esperienze e storie di lotte che possono diventare fari d'azione anche per le nuove generazioni.

Le cinque donne. *La storia vera delle vittime di Jack lo squartatore*

Hallie Rubenhold – Neri Pozza, 2020
(Alpignano, Pianezza)

Un romanzo che nasce da un imponente lavoro di documentazione, nello sforzo di dare un volto alle donne che per troppo tempo sono state messe in ombra dal mito del loro assassino, Jack lo squartatore. La scia di sangue e di terrore seguita ai loro omicidi riempi il quartiere di Whitechapel a Londra di pseudo giornalisti ansiosi di ottenere celebrità e mentre le autorità brancolavano nel buio, i giornali infarciti di invenzioni andarono a ruba. Tra le voci più infondate c'era quella secondo la quale tutte le pensioni del quartiere fossero di fatto dei bordelli e tutte le donne lì residenti fossero prostitute. Così le povere vittime di Jack sono state marchiate per più di un secolo dai pregiudizi maschilisti tipici della società vittoriana. Questo libro cerca di restituire loro la dignità rubata dalla violenza e dalla maldicenza.



La fabbrica

Joanne Ramos – Ponte alle Grazie, 2020
(Druento, Pianezza)

Questo romanzo distopico racconta la storia di giovani immigrate giunte a New York alla ricerca di una vita migliore. Dopo una serie di lavori faticosi e mal pagati, Jane, Evelyne e molte altre, vengono reclutate per vivere a "Golden Oaks", una sorta di prigione dorata dove, in cambio di enormi somme di denaro, dovranno mettere a disposizione il proprio corpo come madri surrogate. Una storia avvincente che affronta temi scottanti come la disuguaglianza, l'immigrazione e la mercificazione del corpo femminile.



Fino all'alba

Carole Fives – Einaudi, 2020

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza)

Un breve libro che tiene con il fiato sospeso fin dalle prime pagine raccontando la storia di una giovane donna sola e di una maternità sofferta, presentata senza sconti e senza orpelli, ma proprio per questo estremamente credibile e toccante. Abbandonata dal compagno, lontana dalla famiglia, isolata dai vicini snob, la protagonista di questa vicenda è costretta a combattere giorno per giorno per riuscire a vivere una vita normale con il proprio bambino mantenendo il proprio equilibrio mentale. Una trama semplice, ma dai complessi risvolti psicologici e sociali, con un finale inaspettato.



Figlie ferite dell'Africa. *La mia battaglia per salvare le donne dalla violenza*

Denis Mukwege – Garzanti, 2019

(Collegno, Pianezza)

Per il suo straordinario impegno in difesa dei più deboli e dei diritti delle donne, Denis Mukwege riceve nel 2018 il premio Nobel per la Pace

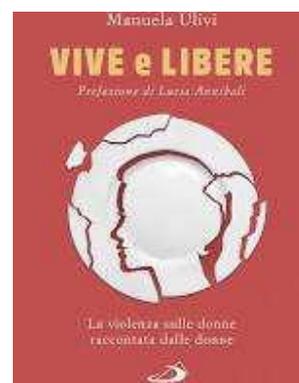
«Verrà il giorno in cui una sola voce, quella di tutto il popolo e di tutte le chiese, si leverà così forte da spazzare via le forze del male. Solo allora potremo finalmente voltare pagina.»

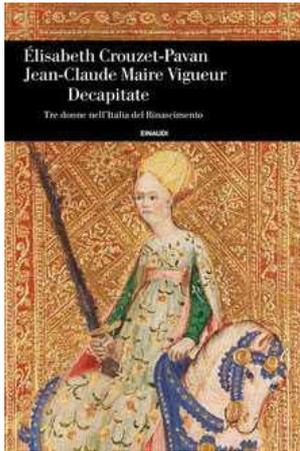
Vive e libere. *La violenza sulle donne raccontata dalle donne*

Manuela Ulivi – San Paolo, 2019

(Collegno, Rivoli)

"Il libro mette al centro le donne che subiscono violenza e quelle che entrano in relazione con loro. Donne che stanno accanto ad altre donne... Perché dalla violenza si esce grazie alle relazioni. E le relazioni al femminile sono quelle più potenti."





Decapitate. *Tre donne nell'Italia del Rinascimento*

Elisabeth Crouzet Pavan, Jean Coaude Maire Vigueur – Einaudi, 2019

(Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Rivoli)

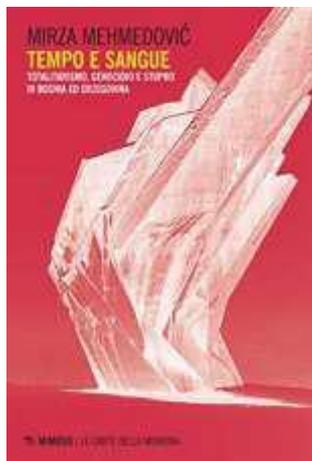
Tra il 1391 e il 1425 tre donne sono decapitate per ordine dei loro mariti. Spose di tre fra i più importanti signori dell'Italia del Rinascimento sono condannate a morte per adulterio. Eppure nessuna donna infedele subiva allora un tale castigo. Certamente queste tre donne hanno tradito i loro mariti, ma sono soprattutto colpevoli di aver tentato di prendere parte alle grandi innovazioni culturali e politiche del loro tempo. Sono punite per aver voluto trasgredire lo statuto tradizionalmente scialbo di «sposa del signore». Condannandole a morte, i loro mariti riaffermano simbolicamente il loro potere di principi.

Marielle, presente!

Agnese Gazzera – Capovolte, 2019

(Collegno)

Marielle Franco è stata assassinata a Rio de Janeiro il 14 marzo 2018. Aveva 38 anni e da poco più di un anno era l'unica donna nera tra i 51 consiglieri comunali della città brasiliana, eletta nel Partito Socialismo e Libertà (Psol). Marielle Franco si opponeva con fermezza alla politica "sporca", ai legami tra la criminalità organizzata e lo Stato, e chiedeva a gran voce politiche di sicurezza pubblica rispettose delle favelas e delle periferie. Battaglie scomode, e pericolose. Questo libro racconta un pezzetto della sua storia, umana e politica.



Tempo e sangue. *Totalitarismo, genocidio e stupro in Bosnia ed Erzegovina*

Mirza Mehmedović – Mimesis, 2019

(Rivoli)

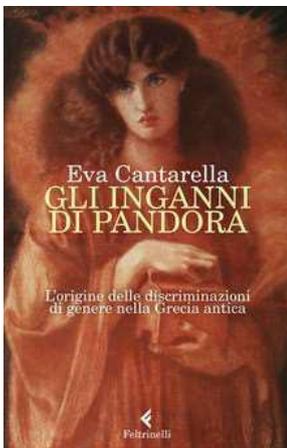
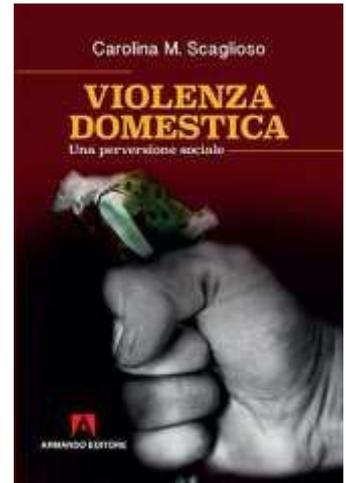
Questo lavoro presenta uno sguardo particolare sulle circostanze che caratterizzarono il conflitto in Bosnia ed Erzegovina nel periodo 1992-1995. Partendo dal concetto di totalitarismo, l'autore ha inteso ricostruire quei rapporti tra cultura, religione, storia e politica che sono fondamentali per chiunque voglia comprendere le condizioni che hanno determinato il tentativo di eliminare un'intera etnia. Attraversando la storia dei programmi per una Grande Serbia, il lettore dovrà confrontarsi con le responsabilità e col debito morale che la comunità internazionale ha contratto con il furioso fenomeno di un'etnia slava per razza, maomettana per fede, che mai accettò il fondamentalismo ottomano.



Violenza domestica. Una perversione sociale

Carolina M. Scaglioso – Armando, 2019
(Rivoli)

Il libro mette al centro le donne che subiscono violenza e quelle che entrano in relazione con loro. Donne che stanno accanto ad altre donne... Perché dalla violenza di esce grazie alle relazioni. E le relazioni al femminile sono quelle più potenti. Dagli anni Novanta, la Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano, primo centro antiviolenza italiano, incontra, ascolta e ospita le donne vittime di violenza adottando la metodologia dell'accoglienza, una pratica politica fondata sulla relazione tra donne e sull'accompagnamento senza giudizio e nel rispetto del loro desiderio. L'obiettivo è descrivere la realtà delle donne maltrattate e i percorsi di rinascita di molte di loro, sfatando i tanti stereotipi legati al tema e mettendo in evidenza gli aspetti poco conosciuti e ignorati del maltrattamento in famiglia.



Gli inganni di Pandora. L'origine delle discriminazioni di genere nella Grecia antica

Eva Cantarella – Feltrinelli, 2019
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza)

Eva Cantarella illumina alcuni momenti di una vicenda lunghissima, che dal mito giunge ai medici e ai filosofi che hanno fondato il pensiero occidentale. Attraverso le voci di Parmenide, Ippocrate, Platone e Aristotele vediamo come la differenza di genere viene costruita e codificata, fino a diventare un pilastro dell'ordine sociale e della cultura giuridica greca. Scopriamo l'origine delle convenzioni sociali, delle teorie filosofiche e delle pratiche giuridiche che oggi ripropongono visioni 'essenzialiste' delle diverse identità personali.

La violenza di genere

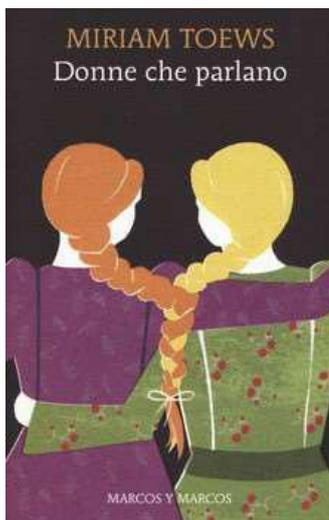
Fabrizio Filice – Giuffrè Francis Lefebvre, 2019
(Collegno)

I reati di genere, i delitti relazionali, le discriminazioni nel mondo del lavoro; le reti antiviolenza territoriali, la protezione della vittima dopo la richiesta di archiviazione; la formazione della prova: l'ascolto della vittima; misure cautelari e misure di sicurezza: il divieto di avvicinamento alla P.O., la valutazione del rischio di recidiva, i protocolli di risk assessment; la protezione della vittima dopo la condanna; il risarcimento del danno da violenza di genere, la legge sugli orfani di femminicidio.



Gli uomini sono bastardi. *Dieci storie nere e perfettamente italiane*
Carmelo Abbate – Piemme, 2018
(Grugliasco)

Il fidanzato premuroso, il vigile del fuoco tutto d'un pezzo, il padre amorevole, il professionista ricco e stimato, l'amico affettuoso. Dieci uomini così diversi e così uguali, dieci normali storie d'amore. Basta poco: che la donna si ribelli alla routine, che rifiuti il controllo asfissiante, le percosse di chi in lei vede una proprietà privata: «Mia o di nessun altro». E allora che l'oggetto d'amore diventa solo cosa. E non appena teme di perderne il possesso, l'uomo, il maschio, si fa persecutore, carceriere, aguzzino, macchina per uccidere.



Donne che parlano

Miriam Toews – Marcos y Marcos, 2018
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Villarbasse)

Venivano narcotizzate con lo spray per le mucche, e poi stuprate nel sonno. Si svegliavano doloranti, sanguinanti. E si sentivano dire che era tutto frutto della loro sfrenata immaginazione, o eventualmente del diavolo. Invece i colpevoli erano uomini della comunità: zii, fratelli, vicini, cugini. Che fare adesso, con questi uomini, che sono in carcere, ma presto usciranno su cauzione e torneranno a casa? Perdonare, come vorrebbe il pastore Peters? Rispondere con la violenza alla violenza? O andare via, per sempre, per affermare una vita diversa, di rispetto, amore e libertà? Il romanzo parte da qui: dal momento in cui le donne devono decidere cosa fare. Sono donne sottomesse, abituate a obbedire.

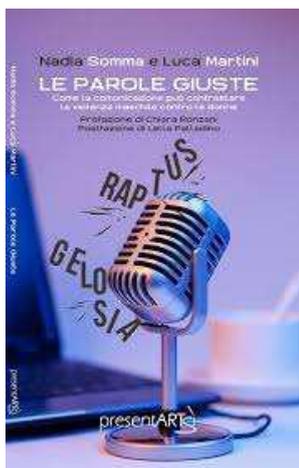
Io sono Una

Una – ADD editore, 2018
(Collegno, Grugliasco, Rosta, San Gillio)

"Io sono Una" è un racconto intimo che grazie alla forza dell'arte diventa una potente denuncia della violenza di genere.

La storia di Una - il mio nome è Una, una di molte - deve confrontarsi con un contesto di misoginia strisciante, per trovare il modo e le parole di essere raccontata. Mischiando stili, linguaggi e atmosfere il libro va oltre l'autobiografia ed esplora la responsabilità sociale di una cultura in cui l'arroganza maschile rimane incontrastata, mentre la solitudine in cui è lasciata la vittima è una nuova e continua violenza.





Le parole giuste. *Come la comunicazione può contrastare la violenza maschile contro le donne.*

Nadia Somma, Luca Martini – PresentARTsì, 2018
(Collegno)

“Il risultato di questo lavoro non è un manuale, non è un libro definitivo e non contiene verità... quello che avete tra le mani è piuttosto un pamphlet il cui scopo è invece quello di condividere alcune riflessioni in senso ampio su un tema complesso e sfaccettato, quello della comunicazione, calato nello specifico, drammatico e altrettanto ampio ambito della violenza di genere, tracciando così alcune linee guida agganciandosi ora alle vicende più recenti, ora lo sguardo prospettico sull’evoluzione del ruolo che la comunicazione ha sempre avuto in questo ambito” (da: introduzione).

La casa senza finestre

Nadia Hashimi – Piemme, 2018
(Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Rosta)

È la storia di una donna Afghana accusata ingiustamente di avere ucciso il marito. Arrestata e imprigionata, Zeba finisce così nella "casa senza finestre", una sorta di prigione per sole donne, chiamata “Chil Mahtab”. Un posto dove finiscono le donne come Zeba, dietro le quali gli uomini nascondono la propria debolezza; o quelle troppo pericolose, che non stanno zitte; o, ancora, quelle la cui vita è stata rovinata in nome di un onore che non appartiene a nessuno, di sicuro non agli uomini. Con loro, Zeba stringerà amicizie e legami: perché c'è più aria nella casa senza finestre che nel mondo là fuori.



Figlie del mare

Mary Lynn Bracht – Longanesi, 2018.
(Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, Villarbasse)

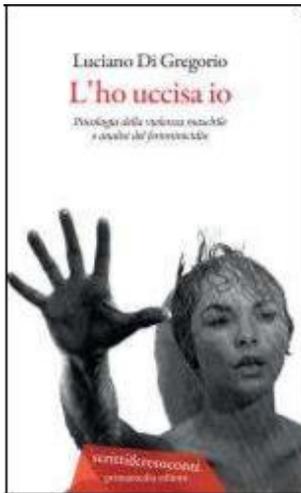
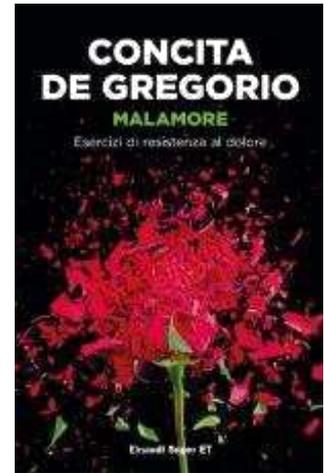
In *Figlie del mare* rivive un episodio che la storia ha rimosso: una pagina terribile che si è consumata sulla pelle di intere generazioni di giovani donne coreane. E insieme vive la storia di due sorelle, il cui amore resiste e lotta nonostante gli orrori della guerra, la violenza degli uomini, il silenzio di oltre mezzo secolo finalmente rotto dal coraggio femminile.



Malamore. *Esercizi di resistenza al dolore*

Concita De Gregorio – Einaudi, 2017
(Alpignano, Collegno, Rivoli, Rosta)

Malamore è un saggio che racconta storie di donne che resistono alla violenza e ai soprusi degli uomini ma non trovano il coraggio di protestare e di liberarsi dei loro compagni. Una raccolta di storie che ruota attorno ad una domanda: come mai donne indipendenti, giovani e meno giovani, brave professionalmente sono disposte a sopportare, perché subiscono e non si ribellano? Vergogna? Paura? C'è altro.



L'ho uccisa io

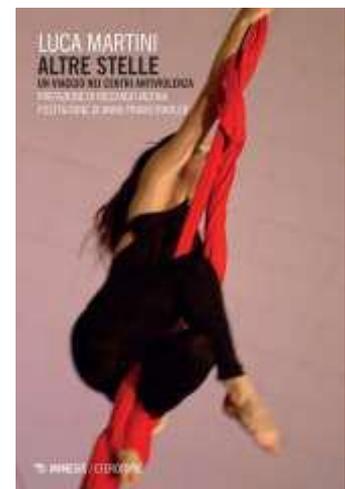
Luciano Di Gregorio – Primamedia, 2017
(Grugliasco)

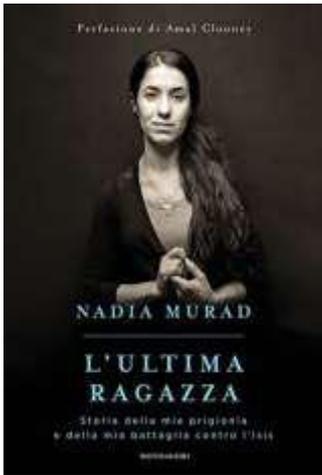
Non passa settimana senza che le cronache non raccontino atti di violenza commessi da uomini verso le proprie mogli, amanti, compagne, perfino figlie. Di recente è stato introdotto il termine “*femminicidio*” per indicare crimini fisici e morali come forma di esercizio di potere e di annientamento della donna in quanto donna, che si manifestano in modo particolare quando essa esercita liberamente una sua volontà. Ma chi è l'uomo che commette questi delitti, che maltratta, violenta, uccide? Luciano Di Gregorio, partendo da un'analisi approfondita dei crimini, traccia alcuni profili psicologici del maschio di oggi e individua molti dei fattori scatenanti che ne determinano le esplosioni violente.

Altre stelle. *Un viaggio nei centri antiviolenza*

Luca Martini – Mimesis, 2017
(Rivoli)

Sono tanti gli strumenti che dovrebbero essere messi in campo per contrastare la violenza endemica di cui sono oggetto le donne nel nostro Paese. Esiste da più di dieci anni una rete di associazioni delle donne che, senza aspettare la politica, ha cominciato concretamente ad aiutare le donne maltrattate, costruendo da Nord a Sud i Centri Antiviolenza.





L'ultima ragazza, Storia della mia prigionia e della mia battaglia contro l'ISIS

Nadia Murad, Jenna Krajecki – Mondadori, 2017
(Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

Nell'agosto 2014 l'esistenza di Nadia Murad viene improvvisamente sconvolta: con la ferocia che li contraddistingue, i militanti dello Stato Islamico irrompono nel suo villaggio, radunano i maschi adulti uccidendone 600 a colpi di kalashnikov e rapiscono le donne. Per Nadia e centinaia di ragazze come lei inizia un vero calvario. Vengono private di ogni dignità di esseri umani: per i terroristi dell'ISIS saranno soltanto *sabaya*, schiave, merce da vendere o cambiare per soddisfare le voglie dei loro padroni. Oggi Nadia è una donna libera, che ha scelto con coraggio di denunciare al mondo intero il genocidio subito dal suo popolo, non per invocare vendetta, bensì per chiedere giustizia.

Relazioni brutali. Genere e violenza nella cultura mediale

Elisa Giomi, Sveva Magaraggia – Il mulino, 2017
(Rivoli)

Al centro di questa indagine, la violenza contro le donne, ma anche la violenza che dalle donne è agita, due fenomeni speculari benché di natura e portata assai diverse, che sono analizzati nella loro copertura mediale. Dalle serie tv a circolazione globale alle cronache nazionali, dalla musica alla pubblicità, muovendosi tra "factual" e "fictional", ciascuna delle due forme di violenza è esplorata attraverso molteplici raffronti tra il piano della realtà e il piano della rappresentazione, illustrando modelli, attori, dinamiche, radici, così come retoriche, estetiche, politiche.



La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli 15.-21.)

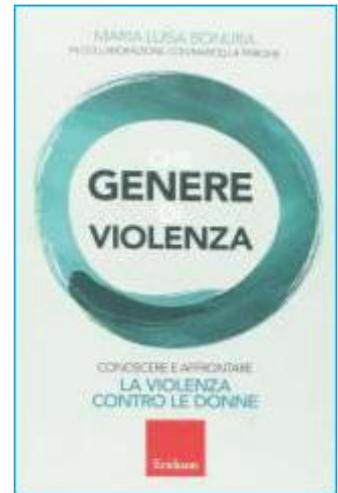
a cura di Simona Feci e Laura Schettini – Viella, 2017
(Rivoli)

Il volume presenta per la prima volta un'ampia rassegna sulla storia della violenza contro le donne, esplorando sia i contesti dove questa si produce e si manifesta, e in particolare l'ambito delle relazioni familiari, sia le politiche del diritto adottate per regolarla e contrastarla. I saggi si muovono lungo un arco cronologico ampio, dalla prima età moderna al presente, e spaziano tra aree differenti del territorio nazionale.



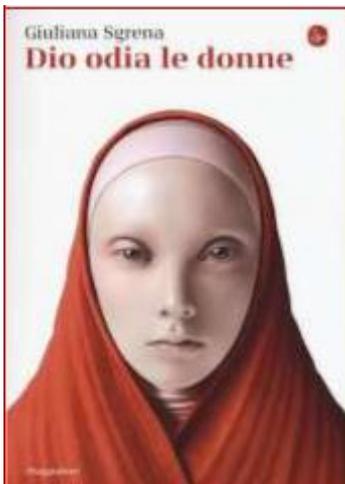
Che genere di violenza? *Conoscere e affrontare la violenza contro le donne*
Maria Luisa Bonura – Erickson, 2016
(Rivoli)

La violenza maschile contro le donne è un fenomeno che trae alimento da pregiudizi e luoghi comuni radicati e diffusi nella società, e che non si limita ai drammatici casi di femminicidio. Come riconoscere il maltrattamento e l'abuso, nelle loro varie forme? Cosa fare per contrastarli efficacemente? A quali persone e a quali strutture può rivolgersi la donna vittima di violenze, molto spesso accompagnata da figlie e figli piccoli? Quali i gesti e le parole per accogliere, e quali invece i passi falsi da evitare? Il volume intende presentare in modo sintetico ma esaustivo il fenomeno, nelle sue implicazioni sia individuali sia sociali, e fornire alle operatrici e agli operatori indicazioni per un'azione professionale efficace.



Dio odia le donne

Giuliana Sgrena – Il Saggiatore, 2016
(Alpignano, Pianezza)

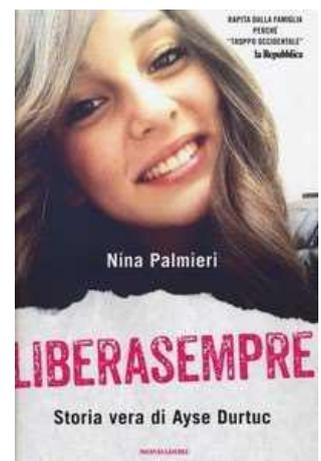


Un titolo provocatorio per un libro che punta il dito contro la discriminazione della donna perpetrata dalle principali religioni monoteiste che vedono la donna come simbolo del peccato, da opprimere e sconfiggere. Le tradizioni e i costumi diventano lo strumento per operare un controllo sociale da parte di padri, fratelli e mariti, investiti del potere di vita e di morte, grazie ad una diffusa assuefazione alla violenza e spesso addirittura con la connivenza di altre donne. L'autrice passa in rassegna le molte forme che assume l'odio nei confronti delle donne servendosi della religione come un pretesto per le più terribili violenze, a forme più subdole e sottili di prevaricazione, come i temi della purezza e della verginità, proposte come massimi ideali ai quali aspirare e che condizionano pesantemente la vita sociale femminile.

Liberasempre. *La vera storia di Ayse Durtuc*

Nina Palmieri – Mondadori, 2016
(Grugliasco)

Ayse Durtuc è una ragazza italiana, nata e cresciuta a Siracusa, figlia di genitori turchi molto rigidi e tradizionalisti. Di nascosto da loro, Ayse cerca di emanciparsi: ha un ragazzo, Antonio, e un'amica del cuore, Chiara, che le regala il primo paio di jeans e l'illusione di una vita normale. Perché è questo che Ayse sogna, poter vivere come tutte le ragazze della sua età. Ma i genitori non approvano quel suo stile di vita "troppo occidentale", e un giorno, con l'inganno, la mandano in Turchia dalla famiglia paterna, dove verrà trattenuta contro la sua volontà e le sarà impedito di mettersi in contatto con i suoi amici.



Gocce di veleno

Valeria Benatti – Giunti, 2016

(Collegno)



Questa è la storia di Claudia, della sua ossessione per Barbablù, del suo tentativo di guarire da un amore malato e pericoloso. La gelosia di lui è eccessiva, le sue minacce reali: "Se mi tradisci, ti ammazzo". L'ossessione continua fino a quando un giorno, all'improvviso, lei vede negli occhi di lui lampi di odio puro e finalmente si spaventa. A quel punto decide di farsi aiutare e la storia cambia, diventa un'altra, antica, rimossa, che risale nel tempo, fino alle origini del suo male d'amore. Claudia inizia un viaggio doloroso verso la guarigione. Un viaggio che ogni donna dovrebbe affrontare per capire se stessa e superare la propria, piccola o grande, ferita amorosa.

Donne e violenza nella scrittura

Donatella Scaiola – Messaggero di Sant'Antonio, 2016

(Collegno)

Un libro per scoprire testi biblici spesso ignorati e per apprezzare la profezia non meno dirompente di quella tradizionale veicolata da donne, spesso anonime, violate, silenziose o costrette al silenzio.

La tesi di fondo che attraversa il volume è che le storie raccontate, pur provenendo dal margine della letteratura biblica, svelino e denuncino dinamiche di potere e di oppressione nei confronti delle donne che vanno continuamente smascherate, purificate e trasformate



Le donne erediteranno la terra. *Il nostro sarà il secolo del sorpasso*

Aldo Cazzullo – Mondadori, 2016

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

"Voi donne siete meglio di noi. Non pensiate che gli uomini non lo sappiano; lo sappiamo benissimo, e sono millenni che ci organizziamo per sottomettervi, spesso con il vostro aiuto. Ma quel tempo sta finendo. È finito. Comincia il tempo in cui le donne prenderanno il potere." Aldo Cazzullo racconta perché il nostro sarà il secolo del sorpasso della donna sull'uomo[...]. Le donne erediteranno la terra perché sono più dotate per affrontare l'epoca grandiosa e terribile che ci è data in sorte. Perché sanno sacrificarsi, guardare lontano, prendersi cura; ed è il momento di prendersi cura della terra e dell'uomo, che non sono immortali.



Questo amore fa male

Jackson Mackenzie – Giunti, 2016

(Collegno)

Chi sono gli individui "tossici"? Sono manipolatori, bugiardi seriali, personalità con forme di narcisismo marcate, che sanno affascinare e conquistare, ma si rivelano ben presto totalmente prive di empatia, capaci di ferire gli altri di proposito senza il minimo rimorso. Questo libro, nato dall'esperienza di molte persone che hanno vissuto la stessa esperienza, vi aiuterà a riconoscere la situazione che state vivendo o avete vissuto, vi darà gli strumenti pratici per comprendere che potete reagire al senso di smarrimento in cui vi trovate, vi aprirà gli occhi sulla natura umana e, quel che forse è più importante, sul vostro valore. È un'esperienza che cambierà la vostra vita per sempre e che vi farà tornare ad amare.



Violenza di genere. Saperi contro

a cura di Salvo Vaccaro – Mimesis, 2016

(Rivoli)



La violenza di genere, e soprattutto la violenza maschile sulla donna, è un tratto patologico impressionante della nostra civiltà contemporanea. Difficile dare una spiegazione tutta racchiusa nelle biografie sovente contorte dei perpetratori di violenza o nelle storie difficili di convivenza tra partner ai quali risulta impossibile lasciarsi senza rancore e senza atti di inaudita violenza, soprattutto maschile. Una serie di docenti dell'Università di Palermo ha ritenuto opportuno, interrogarsi su questa dinamica affrontandola da diverse prospettive: antropologica, psicologica, giuridica, politica, filosofica, sociologica, mediatica, proprio per offrire una molteplicità di apporti utili per concatenare diverse "ragioni" di comprensione della violenza.

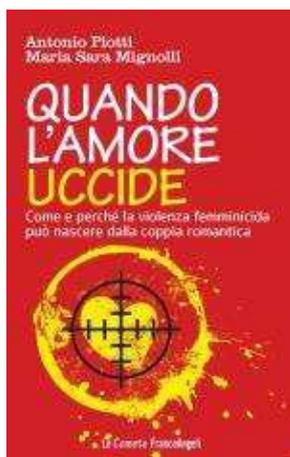
Toglimi le mani di dosso

Olga Ricci – Chiarelettere, 2015

(Alpignano)

Il racconto di Olga Ricci rompe il muro di silenzio e di ipocrisia che attraversa i luoghi di lavoro. Olga ha ricevuto avance e ricatti sessuali per mesi, in attesa di un contratto sempre promesso. Per non perdere il lavoro, ha cercato di resistere come ha potuto. Questo libro parla di noi, dell'Italia e del potere nelle relazioni e nei luoghi di lavoro. Della pigrizia mentale, di una rimozione collettiva e soprattutto della persistente disparità tra gli uomini e le donne, che continuano a essere penalizzate a livello economico e sociale.





Quando l'amore uccide

Antonio Piotti, S. Mignolli – FrancoAngeli, 2015

(Grugliasco)

Uno psicoanalista e una regista, un uomo e una donna, hanno scritto questo saggio e questa pièce sull'amore da cui emerge come la violenza non sia altro che il lato osceno dell'amore romantico. Non solo, la violenza è così cruda ai giorni nostri proprio perché le sue ore sono contate: nuove forme di amore, più libere, più emancipate, meno esclusive sembrano dire, nel nome di un narcisismo maturo, che il tempo dell'amore romantico è scaduto.

Io ci sono. La mia storia di non amore

Lucia Annibaldi con Giusi Fasano – Bur, 2015

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli)

La sera del 16 aprile 2013 Lucia, si trova in casa un uomo incappucciato che le tira in faccia dell'acido solforico. Le ustioni al viso e alla mano destra sono devastanti. Lucia rischia di rimanere cieca. Quella stessa notte viene arrestato come mandante Luca Varani, che con Lucia ha avuto una tormentata relazione troncata da lei nell'agosto del 2012. Sarà poi condannato a vent'anni di carcere. Ma prima di arrivare alla condanna ci sono i mesi bui e dolorosissimi che Lucia ha voluto raccontare in questo libro. Pagine vere, toccanti e coraggiose, scritte per condividere con i lettori, e con tutte le donne prigioniere di un non amore, la testimonianza di una rinascita.



Amori molesti

Silvia Bonino – Laterza, 2015

(Alpignano, Collegno, Grugliasco)

Per lungo tempo è esistita nelle specie animali solo una sessualità anonima e priva di legami. Solo con i mammiferi sono comparsi gli affetti, solo con gli esseri umani si è realizzata compiutamente la saldatura tra sentimenti positivi e sessualità. Sopravvivono ancora dentro di noi caratteristiche legate al cervello arcaico, che interpretano il rapporto uomo-donna secondo lo schema dominio-sottomissione. Silvia Bonino ci aiuta a scoprire le influenze culturali che stimolano le dimensioni più primitive e meno umane della nostra identità biologica.

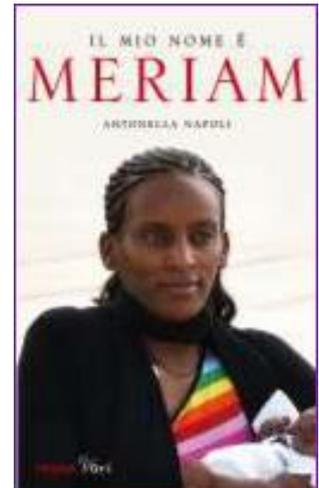


Il mio nome è Meriam

Antonella Napoli – Piemme, 2015

(Rivoli)

Meriam Ibrahim Ishag, una giovane sudanese di religione cristiana, è stata arrestata da un tribunale di Karthoum dopo che un parente - un perfetto sconosciuto - l'aveva denunciata per apostasia. Incarcerata incinta con il figlio piccolo, in condizioni durissime, all'ottavo mese di gravidanza è stata condannata a cento frustate con l'accusa di adulterio per aver sposato un cristiano e alla morte per impiccagione per aver rifiutato di abiurare.



Stupro etnico e rimozione di genere. *Le vittime invisibili*

Simona Meriano – Altravista, 2015

(Rivoli)

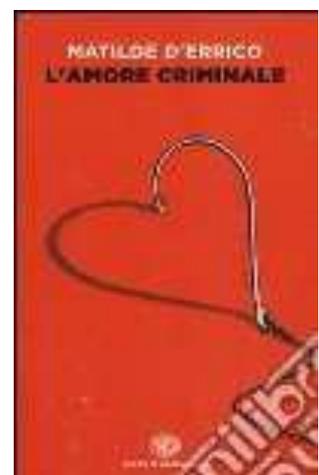
Perché è così difficile per una donna denunciare la violenza sessuale e ottenere giustizia? Uno sguardo antropologico alla violenza di genere. Un percorso che analizza gli intrecci di significati che lo stupro etnico racchiude e il senso della sua gravità.

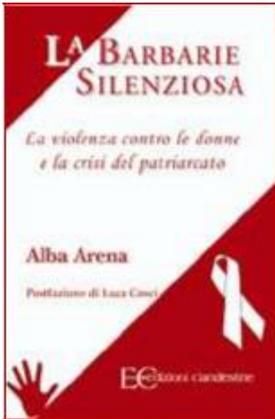
L'amore criminale

Matilde D'Errico – Einaudi, 2014

(Collegno, Grugliasco)

Ogni tre giorni, in Italia, un uomo uccide una donna nonostante sia sua moglie, sua figlia o la sua ex. Le vittime del femminicidio muoiono per la rabbia, la gelosia, l'orgoglio degli uomini. Ma soprattutto muoiono perché sono donne, ancora troppo spesso silenziose, educate a una folle rassegnazione che non le spinge a denunciare chi abusa di loro. Dal 2007 Matilde D'Errico attraverso la trasmissione televisiva *Amore criminale*, ha portato sullo schermo centinaia di storie vere e il libro ne riporta alcune tra le più significative.





La barbarie silenziosa. *La violenza contro le donne e la crisi del patriarcato*

Alba Arena – Ed. Clandestine, 2014

(Collegno)

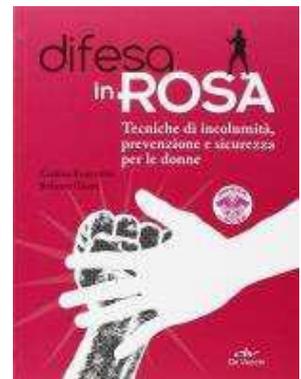
L'autrice affronta il tema del femminicidio richiamandosi all'origine e affermazione del patriarcato. Dopo avere esaminato i dati sulla violenza contro le donne, in particolare in Italia, circoscrive il campo della riflessione alla violenza maschile nella coppia.

Difesa in rosa. *Tecniche di incolumità, prevenzione e sicurezza per le donne*

Cristina Fiorentini, Roberto Ghetti – De Vecchi, 2015

(Alpignano, Collegno)

Come si previene, si riconosce e si gestisce una situazione pericolosa? Quale atteggiamento adottare di fronte a un malintenzionato? Che cosa fare in caso di aggressione fisica? Un libro rivolto a tutte le donne, per imparare a prevenire o ad affrontare le situazioni di pericolo e salvaguardare l'incolumità personale.



Il contrario dell'amore

Sabrina Rondinelli – Indiana, 2014

(Collegno, Pianezza, Villarbasse)

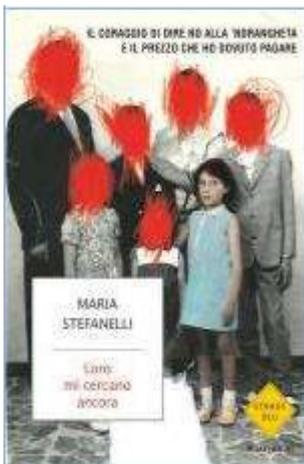
Qual è il confine tra una struggente passione e un'ossessione morbosa? Quand'è che l'amore si trasforma nel suo contrario? Eva madre single come molte nella sua condizione è alla ricerca dell'amore perfetto. Ma in rete conosce un uomo che finisce per confondere amore e ossessione. Come tutte le vittime di stalking, anche lei comincia a sentirsi colpevole: convinta di essere sbagliata, inadatta. Tentata dalla fuga anche davanti al vero amore, Eva troverà il coraggio di reagire solo grazie all'esperienza di altre donne come lei.



Giù le mani dalle donne

Alessia Sorgato – Mondadori, 2014
(Collegno)

In Europa 62 milioni di donne hanno subito violenze fisiche e/o sessuali e il 67% di vittime di abusi in famiglia non lo ha denunciato. Alessia Sorgato, cassazionista specializzata in diritto penale delle vittime, affronta il drammatico tema in tutte le sue molteplici declinazioni [...]. Traccia i profili degli offender, ma delinea anche quelli delle vittime. Con un linguaggio semplice ed efficace ci guida nei meandri della giurisprudenza, ci parla di coraggio e di fragilità, di presa di coscienza e di speranza.



Loro mi cercano ancora. *Il coraggio di dire no alla 'ndrangheta e il prezzo che ho dovuto pagare*

Maria Stefanelli – Mondadori, 2014
(Pianezza, Rivoli)

Vivere con una taglia sulla testa, troncando ogni legame, in fuga perenne dal proprio passato. Perché trascorrono i decenni, «ma la 'ndrangheta non ti dimentica». Con questo pensiero vive ogni giorno Maria Stefanelli, dal 1998 testimone di giustizia contro l'organizzazione criminale dentro cui è nata e cresciuta. Parente di narcotrafficanti e sequestratori di persona insediati in Liguria, finisce per sposare, in un matrimonio d'affari combinato dai fratelli, un boss di rango di una cosca mafiosa attiva tra il Piemonte e la Calabria. Da lì ha inizio il suo incubo. [...]. Con un “memoir” unico per forza e crudezza, Maria Stefanelli offre un contributo inedito di conoscenza delle logiche della 'ndrangheta e sprona alla ribellione le donne che le appartengono.

Corpi ribelli

Stefania Pastori – Kimerik, 2014
(Grugliasco)

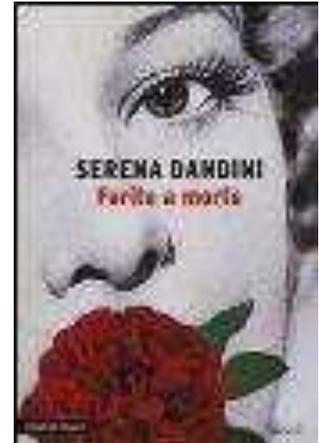
L'aggressione fisica alle donne è l'apice della soppressione delle peculiarità e dei diritti delle femmine. L'autrice apre un account su LinkedIn (social network professionale) e crea un gruppo chiamato GLOSS con lo scopo di coinvolgere quanti più professionisti possibile perché discutano sulle tematiche che riguardano la violenza di genere, i maltrattamenti in famiglia, lo stalking. Da questo lavoro nasce questo libro, un vademecum su come agire e reagire, come essere resilienti di fronte alla difficoltà di essere femmina.



Ferite a morte

Serena Dandini, Maura Misiti – Rizzoli, 2013
(Collegno, Grugliasco, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

'Ferite a morte' nasce dal desiderio di raccontare le vittime di femminicidio. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza. Così mi sono chiesta: 'E se le vittime potessero parlare?' Volevo che fossero libere, almeno da morte, di raccontare la loro versione, nel tentativo di ridare luce e colore ai loro opachi fantasmi [...]. Dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata poco ascoltata, [...] infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi. Con l'aiuto di Maura Misiti (ricercatrice al CNR), ho provato anche a ricostruire le radici di questa violenza". Cit. S. Dandini



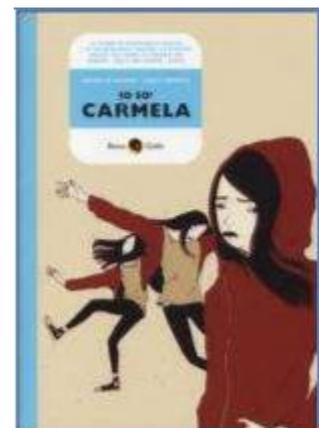
Il male che si deve raccontare. Per cancellare la violenza domestica
Simonetta Agnello Hornby, M. Calloni – Feltrinelli, 2013
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, San Gillio).

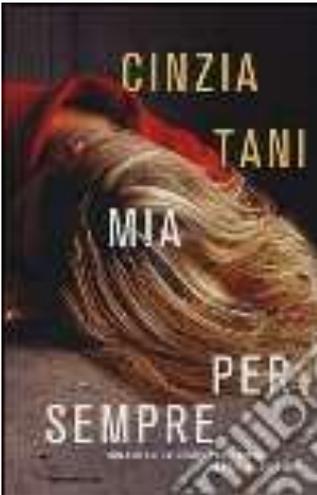
Con un programma semplice ed efficace, la Global Foundation for the Elimination of Domestic Violence (Edv) creata da Patricia Scotland ha contribuito a contenere sensibilmente il fenomeno della violenza domestica in Inghilterra. Questo piccolo libro ha lo specifico obiettivo di creare una Edv italiana per applicarne il metodo nel nostro paese. Simonetta Agnello Hornby ha scritto racconti che, attraverso vicende affioranti dalla sua, danno una chiarissima rappresentazione del segreto che a volte si nasconde dentro le pareti domestiche: i silenzi comprati da un marito abusante, il dolore dei figli abusati, la complicità fra vittima e carnefice. I proventi di questo libro contribuiscono alla creazione della sezione italiana di Edv.

Io so' Carmela

A. Di Giovanni, M. Barengo – BeccoGiallo, 2013
(Alpignano, Collegno)

15 aprile 2007. Carmela Cirella si getta dal settimo piano di un palazzo nel quartiere Paolo VI di Taranto. Aveva 13 anni ed era stata stuprata da più uomini. Abbandonata dalle istituzioni, rinchiusa in un centro di recupero, i suoi violentatori liberi come se nulla fosse mai accaduto, "Io so' Carmela" basato sul suo diario ritrovato dopo la morte, è un grido di aiuto, di rabbia e di speranza.





Mia per sempre. *Quando lui la uccide per rabbia, vendetta, gelosia*

Cinzia Tani – Mondadori, 2013

(Collegno)

Solo nel 2012, in Italia, sono state 120 le donne uccise dal proprio ex, senza contare quelle scomparse e di cui non si hanno più notizie. L'omicidio all'interno della coppia non è un fenomeno nuovo, ma rispetto al passato a colpire è la tragica escalation nel numero e nella ferocia, e il fatto che le vittime sono quasi tutte donne. Cinzia Tani affronta una delle più drammatiche emergenze del nostro tempo raccontando alcuni tra gli ultimi e più efferati delitti, ma soprattutto scavando alle radici del problema, nel tentativo di fare giustizia dei tanti luoghi comuni con i quali si tende a mascherare il fatto che le donne devono ancora misurarsi con una violenza di genere che le conquiste sociali non sono riuscite a debellare.

Donne che amano troppo

Robin Norwood – Feltrinelli, 2013

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

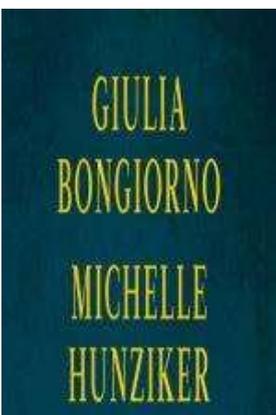
Perché amare diviene "amare troppo", e quando questo accade? Perché le donne a volte pur riconoscendo il loro partner come inadeguato o non disponibile non riescono a liberarsene? Mentre sperano o desiderano che lui cambi, di fatto si coinvolgono sempre più profondamente in un meccanismo di assuefazione.



Con la scusa dell'amore

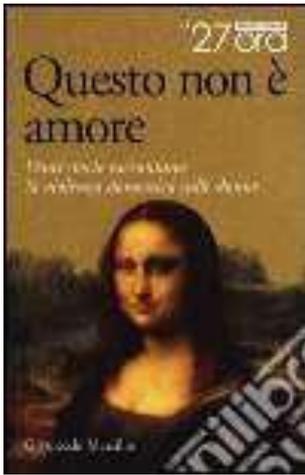
Giulia Bongiorno, Michelle Hunziker – Longanesi, 2013

(Grugliasco)



«È una battaglia che si vuole combattere davvero?» rispondono Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker a chi chiede cosa si può fare per sconfiggere la violenza sulle donne. Loro questa battaglia la combattono da sei anni, da quando hanno fondato Doppia Difesa. Sei anni di impegno intensissimo e di riflettori accesi su una drammatica realtà per troppo tempo ignorata. Sulla base di esperienze innanzitutto personali, alcune raccontate qui per la prima volta, Bongiorno e Hunziker spiegano come la violenza si possa estirpare soltanto agendo sulla discriminazione che ne è l'anticamera.





Questo non è amore. *Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne*

Laura Ballio – Marsilio, 2013

(Collegno)

Attraverso il racconto di ogni protagonista, si svelano le cause scatenanti e le dinamiche di coppia. Episodi ripetuti di maltrattamenti alternati a "pentimenti" del partner. E la tragedia sempre in agguato. Tutto questo avviene nella "normalità" e nella convinzione che la violenza riguardi altri. Ma a un certo momento accade "qualcosa" per cui le donne capiscono che così non può continuare. Che cosa? Ogni storia ha una sua "chiave" che la tiene inchiodata alla violenza e una che la porta a non voler più subire.

L'amore rubato

Dacia Maraini – Rizzoli, 2012

(Alpignano, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, San Gillio)

Sono donne dei nostri giorni, quelle di Dacia Maraini. Combattono una battaglia antica e attuale contro gli uomini amati che troppo spesso si rivelano incapaci di crescere, confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano. Otto storie affilate e perfette, capaci di emozionare e indignare, che raccontano il nostro mondo, diviso fra chi conosce il rispetto e chi, con antica arroganza, considera l'altro un oggetto.



Noi che costruiamo gli uomini. *Storie di donne che sono riuscite a credere in se stesse*

Luisella Costamagna – Mondadori, 2012

(Pianezza, Rivoli)

Rassegnate, prive di autostima, incapaci di affrancarsi dai tradizionali ruoli che la società ha sempre loro riservato: ecco l'autoritratto delle italiane emerse da un'indagine Nielsen, a pochi mesi dalla riuscitissima manifestazione "Se non ora quando" che aveva infuso nuova linfa e nuove speranze nel mondo femminile. Noi che costruiamo gli uomini è un appello appassionato rivolto a tutte le donne, perché abbiano il coraggio di mettersi alla prova, sfidare i luoghi comuni, essere fino in fondo padrone delle proprie scelte e del proprio destino, indipendentemente dai traguardi che si prefiggono...



Se questi sono gli uomini

R. Iacona, S. Carreras – Chiarelettere, 2012

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli)

Quello che state per leggere è l'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera e propria macchina da guerra. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso. Questa è una storia che ci riguarda da vicino, perché ci dice come siamo nel profondo, scrive Iacona. È un fenomeno che non si può catalogare tra i fatti borderline. Sono decine i casi di violenza silenziosa e quotidiana che si consumano nelle nostre case.



Bellissima come una perla

G. Soldati, G. Cormio, G. Maragno – Tolbà, 2011

(Collegno, Grugliasco)

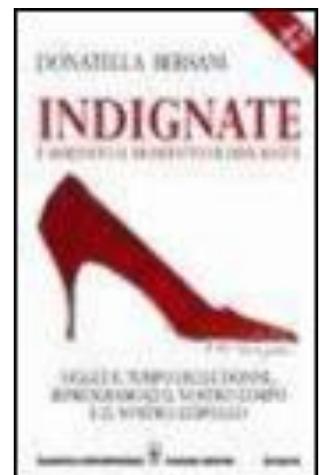
Si tratta di un contributo editoriale che, tende a sensibilizzare contro la violenza sulle donne attraverso la scrittura di una storia come tante e l'immagine costruita con disegni e collage. È tradotto in albanese, in svedese, in francese in inglese e indonesiano.

Indignate. È arrivato il momento di dire basta

Donatella Bersani – Newton Compton, 2011

(Collegno)

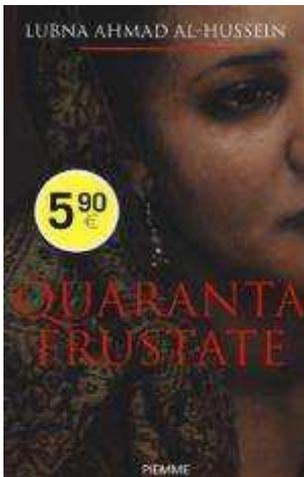
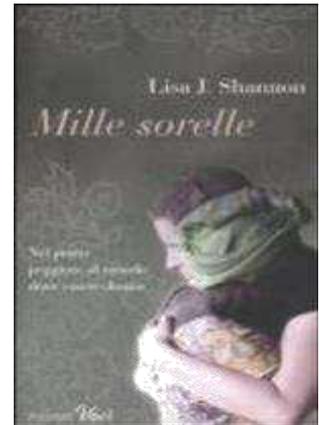
Questo libro si rivolge alle migliaia di donne che continuano a mobilitarsi per i loro diritti, fornendo chiavi di lettura e spunti di riflessione per comprendere meglio le diverse sfaccettature del mondo in cui vivono. Indagando i diversi ambiti della vita pubblica e sociale, ma anche privata ed esistenziale. Tutto ciò nonostante i cambiamenti intercorsi nella società contemporanea e nonostante l'avanzamento in termini di diritti, uguaglianza e libertà ottenuto negli anni Settanta dai grandi movimenti di massa delle donne, dei quali, forse, ci sarebbe ancora bisogno.



Mille sorelle

Lisa J. Shannon – Piemme, 2011
(Grugliasco, Rivoli)

Un giorno come tanti, nel salotto della bella casa in stile Victoria, dalla tv una realtà sconvolgente irrompe nella vita di Lisa. Un servizio sul Congo, numeri impressionanti di una tragedia nella tragedia, quella delle donne congolese violentate e che fanno di quel paese il posto peggiore al mondo dove essere donna. Il servizio si conclude con un appello delle vittime: "Non dimenticateci".



Quaranta frustate. La mia ribellione alla legge degli uomini

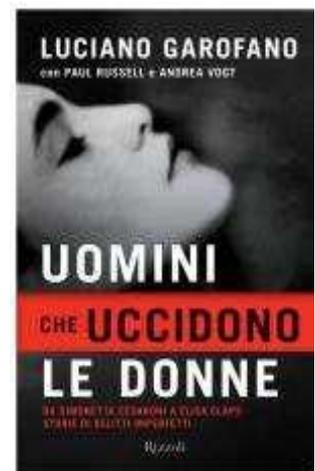
Lubna Ahmad Al-Hussein – Piemme, 2011
(Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta)

È un giorno di luglio quando Lubna, una giovane giornalista di Khartoum, viene arrestata dalla polizia in un ristorante. Il suo crimine è aver osato portare i pantaloni, un atto che in Sudan, terra della sharia, è considerato oltraggio alla "moralità pubblica" e come tale va punito con quaranta frustate. Un castigo inflitto ogni anno a migliaia di donne, che subiscono in silenzio. Per vergogna. Ma Lubna non ha nessuna intenzione di tacere.

Uomini che uccidono le donne

Luciano Garofano – Rizzoli, 2011
(Collegno)

Ogni otto minuti nel mondo una donna viene assassinata. Per gelosia, perché non si vuole accettare la fine di una relazione o perché la sua debolezza la rende una preda facile e indifesa. In Uomini che uccidono le donne, Luciano Garofano, ex comandante del Ris di Parma, ripercorre i crimini italiani più celebri e controversi, risolti proprio attraverso le più avanzate analisi di laboratorio e l'utilizzo della "prova regina". Garofano ci guida sui luoghi del delitto, ripercorre le indagini della polizia scientifica e ci conduce alla scoperta delle ragioni profonde di un fenomeno criminale che affonda le sue radici nell'aspetto più oscuro e insondabile dell'animo umano.





Nozze di sangue. Storia della violenza coniugale

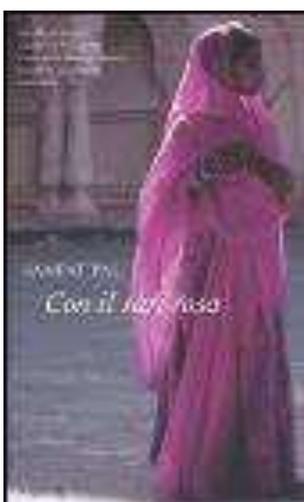
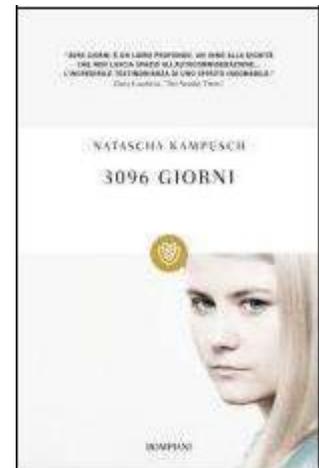
Marco Cavina – Laterza, 2011
(Collegno, Rivoli)

In queste pagine Marco Cavina indaga un tema di grande attualità, ricostruendo secoli di storia in cui la violenza maritale è stata prima giustificata dall'ambiente culturale circostante e poi divenuta un crimine perseguito in tutta Europa, ma la cui giustificazione è ancora fortemente radicata nel tessuto sociale. L'autore lavora su fonti dottrinali, letterarie e processuali, e le confronta con la cultura dominante nel corso dei secoli per poi esaminare gli ambiti nei quali maggiormente la violenza si è manifestata: quella correzionale diretta a educare la moglie, nel senso di farle rispettare le scelte che per l'intera 'casa' il marito riteneva di fare.

3096 giorni

Natascha Kampusch – Bompiani Overlook, 2011
(Collegno, Pianezza)

La mattina del 2 marzo 1998, Natascha Kampusch, alunna di dieci anni, mentre si reca a scuola, viene rapita da un uomo che la trascina in un furgone bianco e la porta in una cantina in una villetta. Il suo primo pensiero è rivolto alla morte, intorno a lei regna l'oscurità più completa, l'aria è stantia e soffocante. In questa segreta di pochi metri quadrati vivrà per i successivi otto anni e mezzo. Wolfgang Priklopil, il rapitore, è l'unica persona alla quale può affidarsi. Lui la picchierà, la umilierà e cercherà di sottometterla. Fino all'estate del 2006, quando Natascha riuscirà a fuggire come ha pianificato fin dal primo giorno del suo rapimento. La storia vera di una ragazza che ha sopportato l'insopportabile, non si è fatta piegare e ha inseguito il suo sogno di libertà, fino a raggiungerlo.



Con il sari rosa

Sampat Pal – Piemme, 2010
(Collegno, Rivoli)

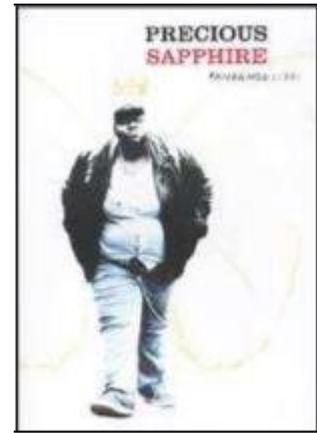
È la storia di Sampat, data in sposa a 12 anni a un uomo più vecchio. Da quel momento la consuetudine vuole che lei sia silenziosa e si sottometta al marito, alla suocera e ai soprusi di chiunque appartenga a una casta più elevata. Sampat però non sopporta le prevaricazioni e non accetta di essere considerata inferiore a nessuno. Riesce a rendersi indipendente e a diventare paladina soprattutto delle donne oppresse che si uniscono alla sua lotta indossando un simbolico sari rosa.



Precious

Sapphire – Fandango, 2010
(Alpignano, Collegno)

Storia di una ragazza ai margini della società, analfabeta, abbandonata a se stessa, abusata tra le mura domestiche, derisa dai compagni di scuola. L'istruzione l'aiuterà a sfuggire alla violenza e all'emarginazione, rendendola finalmente visibile al mondo. Attraverso le prime, incerte parole che imparerà a conoscere mettendole insieme a fatica, Precious riacquisterà voce e dignità, e il loro suono, dapprima stridulo e stentato, acquisterà intensità, divenendo poetico, vibrante, prezioso.



Giù le mani dalle donne. Voci dal carcere

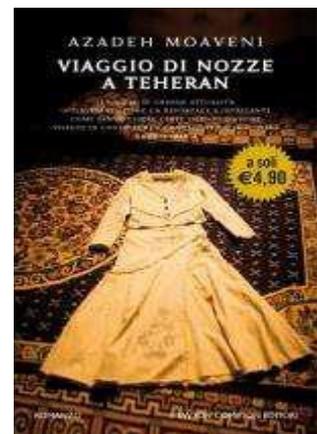
Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta – Zonta International, 2010
(Collegno)

“Giù le mani dalle donne” lo dicono e lo scrivono nero su bianco cento detenuti delle case circondariali e di reclusione di Alessandria, Novara, Verbania, Vercelli, Torino e Fossano che hanno raccolto le loro testimonianze in un libro dal titolo omonimo. I testi impaginati nella sua forma originale, tratteggiano una presa di posizione forse inaspettata per chi è fuori dalle mura di un carcere. Leggendo il libro si percorre un viaggio attraverso stati d'animo nascosti, i quali emergono a volte anche con pudore prendendo forma.

Viaggio di nozze a Teheran

Azadeh Moaveni – Newton Compton, 2010
(Collegno, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

Azadeh è iraniana ma ha solide radici occidentali: parte della sua famiglia vive in California e lei, dopo aver lasciato la sua patria, ha intrapreso la carriera giornalistica negli Stati Uniti. Il ricordo del suo Paese è incancellabile, e sebbene ami quel senso libertà e Indipendenza che si respira tra le strade d'Occidente, non riesce a soffocare fa forte nostalgia che la lega all'Iran. L'arrivo a Teheran è sconvolgente. L'aria di casa non tarda a travolgerla con il suo carico di vecchi sapori, antiche abitudini che riprendono vita. L'Iran si svela così ai suoi occhi di donna e giornalista: un incontro di tradizioni e di culture, nel quale convivono etnie diverse e orientamenti politici e religiosi opposti.





Quello che mi spetta

Parinoush Saniee – Garzanti, 2010

(Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rosta, San Gillio)

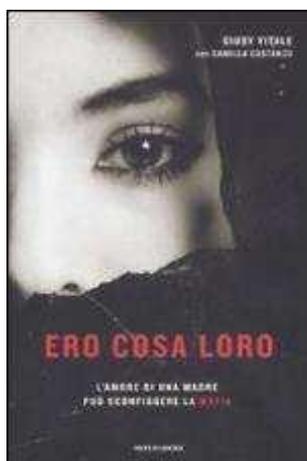
Teheran. A quindici anni Masumeh non ha mai conosciuto la libertà. Conosce l'obbedienza. Al padre e ai fratelli. Conosce le percosse, di cui spesso è vittima. Conosce i doveri che si pretendono da una ragazza d'onore come lei: portare il chador, servire l'uomo sempre e comunque, camminare svelta con lo sguardo rigorosamente rivolto verso il basso. Eppure, oggi. Masumeh ha disobbedito. Ha osato alzare gli occhi verso il giovane che ogni giorno la osserva negli stretti vicoli della città.

La sposa bambina

Padma Viswanathan – Garzanti, 2010

(Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

Villaggio di Cholapatti, India, 1896. Nella camera tutto è pronto per la prima notte di nozze. La piccola Sivakami siede sul letto. Fuori della porta ha lasciato i giochi, i sogni, le fantasie. Ha lo sguardo pieno di paura e sta tremando sotto il sari e i gioielli. Ha solo tredici anni quando sposa Hanumarathnam, guaritore ed esperto di oroscopi. Così hanno deciso i suoi genitori.



Ero cosa loro

Giusy Vitale – Mondadori, 2009.

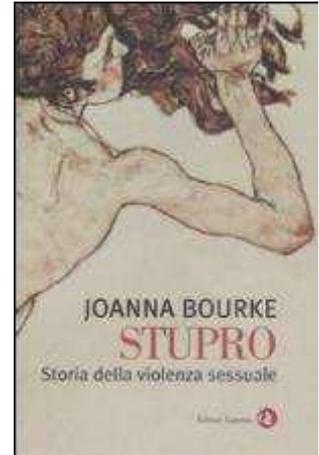
(Alpignano, Rivoli, Rosta)

La storia di Giusy Vitale è una storia vera. La storia di una donna che mette tutto il suo coraggio per uscire dal mondo violento e spietato di una famiglia che appartiene alla mafia siciliana, per diventare una collaboratrice di giustizia.



Stupro. *Storia della violenza sessuale dal 1860 a oggi*
Joanna Bourke – GLF editori Laterza, 2009.
(Alpignano, Collegno, Druento, Rivoli)

Non conosciamo il numero reale di donne (o uomini) vittime di violenza sessuale. La verità è che lo stupro sfugge alla notazione statistica. Attingendo agli studi di criminologi, giuristi, psicologi e sociologi, servendosi delle narrazioni di violenza rilasciate da vittime e aggressori inglesi e americani dalla metà dell'Ottocento a oggi e di come quei racconti sono cambiati nel tempo, combattendo con la definizione di stupro e stupratore, di consenso e coercizione, l'autrice scava nelle "motivazioni" che portano un individuo a scegliere la violenza: "Al centro di questo libro c'è lo stupratore e non la vittima. Se la categoria dello stupratore viene demistificata, la violenza sessuale non sembrerà più inevitabile. Stupratori non si nasce, si diventa.



Delitti d'onore. *Storie di donne massacrate dai familiari.*
Ayşe Önal – Einaudi, 2009
(Collegno)

Storie di coraggio e di amore. Storie che fanno rabbrivire e, insieme, commuovono. Storie di ragazze che hanno amato l'uomo sbagliato e di famiglie che le hanno ammazzate. La giornalista turca Ayse Onal scava nei rimorsi, nell'ignoranza e nella stupidità degli assassini per capire come si possa giungere a uccidere per onore persone che si amano. Con una scrittura piena di pietà, ma così rigorosa da non tacere nulla, riesce nell'impresa di illuminare le figure delle vittime e ricostruire le vicende che le hanno condotte a morire.

La parrucchiera di Kabul

Deborah Rodriguez – Piemme, 2009
(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli)

Da lontano sembrano fiori nella polvere, sprazzi di azzurro nel grigio delle strade di Kabul. Fiori calpestati, ma non spezzati, che sotto il burqa celano storie di sofferenza e di coraggio. A raccontare queste storie è Deborah Rodriguez, una volontaria americana che è stata tra le fondatrici della prima scuola per estetiste della capitale afghana: un progetto nato per offrire a tante donne un'opportunità di indipendenza economica...



Amorosi assassini. Storie di violenze sulle donne
AA.VV – GLF editori Laterza, 2008
(Alpignano)

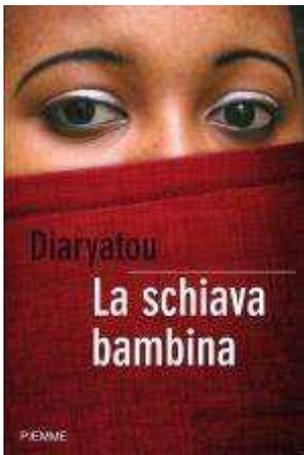
Quattromilacinquecento le donne che hanno denunciato aggressioni, stupri, molestie e maltrattamenti. Centododici quelle che sono rimaste uccise. È la cronaca di un anno, ma niente più che la punta di un iceberg. Il numero reale delle vittime è agghiacciante: un milione e centocinquantamila donne maltrattate, picchiate, violentate o uccise. Tredici autrici stilano una impressionante cronologia dell'orrore, per raccontare una guerra che si fa ogni giorno più cruenta



Schiava bambina

Diaryatou – Piemme, 2008

(Collegno, Grugliasco, Alpignano, Rivoli, San Gillio)



Sposata dai genitori a 14 anni a un uomo di trent'anni più vecchio di lei, deportata in Europa dall'Africa per essere stuprata, picchiata e umiliata tra le mura domestiche, in un incubo senza fine. È la storia di Diaryatou, una testimonianza sconvolgente che toglie il velo alla condizione di molte giovani donne immigrate, vittime delle tradizioni e della sorda legge degli uomini. Raccontando la sua storia è riuscita finalmente a curare quelle piaghe che urlavano tutto il suo dolore, un dolore fatto di segregazione, abusi, paura, solitudine, ma soprattutto di un'infanzia distrutta troppo presto e che non potrà tornare mai più.

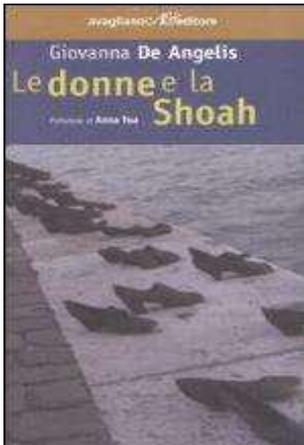
Ad occhi chiusi

Gianrico Carofiglio – Sellerio, stampa 2007

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

La nuova pratica di "Ad occhi chiusi" prospetta all'avvocato Guerrieri una giovane donna vittima di maltrattamenti che ha avuto il coraggio di denunciare l'ex compagno suo persecutore: nessun avvocato vuol rappresentarla per timore delle persone potenti implicate. Solo l'amico ispettore gli fa cambiare idea.





Le donne e la Shoah

Giovanna De Angelis – Avagliano, 2007.

(Rivoli)

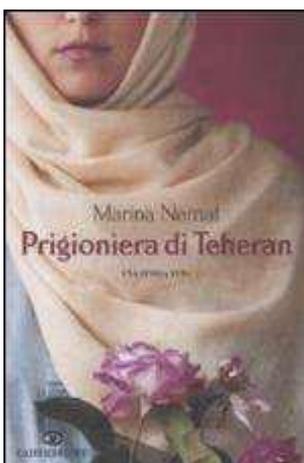
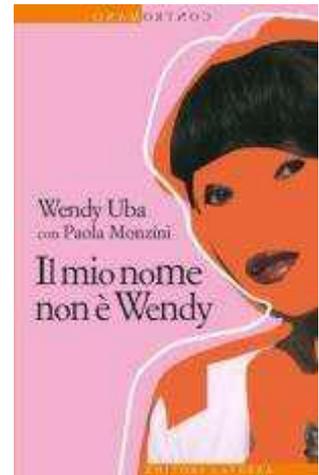
All'interno dell'ormai amplissima produzione di studi sulla Shoah, le donne sono quasi invisibili. Questo saggio riempie questo vuoto, affrontando alcune delle questioni cardinali dell'esperienza concentrataria femminile: prima tra tutte, la relazione tra ricostruzione storica e memoria individuale.

Il mio nome non è Wendy

Wendy Uba – GLF editori Laterza, 2007

(Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio, Villarbasse)

Scrivere questo libro mi ha permesso di raccontare la mia storia e dunque di fare un po' di ordine, o forse di ricreare un necessario disordine. La mia intenzione era di far conoscere ad altri, che non sanno, come succedono certe cose, come si comprano e si vendono le persone, e far vedere che c'è un altro modo, per chi arriva da solo in un paese straniero, di guadagnare. Non c'è solo la prostituzione. E poi, anche se quello che mi è successo mi ha provocato un danno enorme, mi piace poter pensare e dire che ne ho tratto anche forza e che ho imparato moltissimo. Finora ho dovuto sempre nascondere tutto. Ora capisco invece che raccontare è anche una liberazione."



Prigioniera di Teheran

Marina Nemat – Cairo, 2007.

(Alpignano, Collegno, Rivoli)

Questa storia di violenza, annientamento e rinascita comincia in Iran, una fredda sera di gennaio del 1982, quando i guardiani della Rivoluzione arrivano a casa di Marina Nemat per arrestarla. In quel momento nella vita di una spensierata sedicenne si apre uno squarcio, un abisso in cui solo vent'anni dopo quella ragazza diventata donna riuscirà a gettare lo sguardo. Senza quasi un perché, Marina viene torturata, condannata a morte. Ma davanti al plotone di esecuzione, la sua pena viene commutata in ergastolo e il suo carceriere-salvatore la costringe a convertirsi all'Islam e a sposarlo. Per Marina inizia un lungo viaggio interiore per scendere a patti con la nuova realtà.

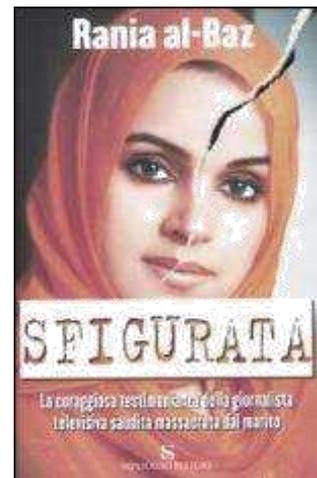


Sfigurata

Rania al-Baz – Sonzognò, 2006

(Rivoli)

Il 4 ottobre 2004 Rania al-Baz, una delle pochissime giornaliste televisive dell'Arabia Saudita, giovane, bella e senza velo, viene massacrata di botte dal secondo marito. Le foto con il suo viso fratturato in 14 punti fanno il giro del mondo e lei diventa una nuova bandiera per chi combatte per i diritti delle donne nei Paesi islamici. Con questo libro Rania vuole lanciare un messaggio forte: "Uomini, fermate la violenza".



Pantofole dell'orco. Storia di un amore crudele

Rosalind B. Penfold – Sperling & Kupfer, 2006

(Alpignano, Rivoli)

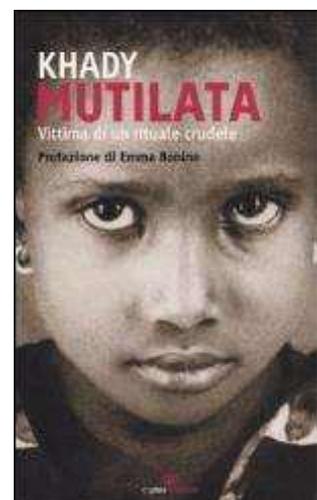
Per dieci anni Rosalind ha convissuto con un uomo che, dopo l'idillio iniziale, si è rivelato violento, crudele, bugiardo, traditore, alcolista. Nel corso di questa escalation di abusi e umiliazioni, la donna ha tenuto un diario a disegni che ora, a qualche anno di distanza, ha trovato il coraggio di pubblicare. I fumetti, grazie alla loro immediatezza, riescono a trasmettere il loro messaggio ai lettori con più forza e intensità, soprattutto con un tema così sconvolgente.

Mutilata

Khady – Cairo, 2006

(Collegno)

Ogni anno due milioni di bambine sono sottoposte ad infibulazione. 130 milioni di donne nel mondo hanno subito questa mutilazione. La tradizione narra che l'infibulazione aumenti la fertilità femminile, garantisca la purezza e la verginità delle ragazze e la fedeltà delle spose. I fatti dicono altrimenti: l'infibulazione mette in pericolo la vita delle donne che la subiscono e le priva per sempre del piacere. La testimonianza di Khady è quella di una bambina che a sette anni ha vissuto questo incubo e che, divenuta donna, ha trovato il coraggio di battersi per salvare altre bambine da questo orrore.

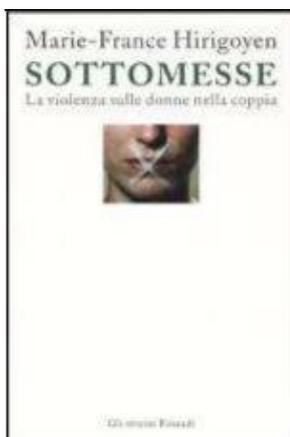
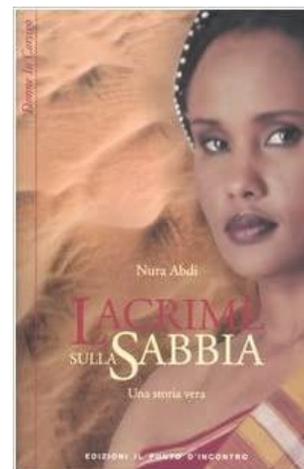


Lacrime sulla sabbia

Nura Abdi – Il punto d'incontro, 2006.

(Alpignano)

Nura Abdi è una ragazza coraggiosa che sopravvive alla guerra civile a Mogadiscio e ai raid nei campi per rifugiati ai confini etiopi. Si porta dentro l'orrore dell'infibulazione come una "sorte normale", il destino di ogni "brava ragazza" somala. Cerca di raggiungere gli Stati Uniti, viaggia con un passaporto falso e viene bloccata a Francoforte. Intrappolata in una terra che non è la sua, Nura deve contare solo su se stessa e, per la prima volta, realizza di essere diversa da ogni altra donna intorno a lei.



Sottomesse. La violenza sulle donne nella coppia

M.France Hirigoyen – Einaudi, 2006

(Alpignano, Collegno)

La violenza all'interno della coppia è un tema poco analizzato; quando se ne parla, è spesso troppo tardi. Essa non va però ridotta ai soli aspetti culturali e sociali, bisogna tener conto degli elementi psicologici. Nel 98% dei casi qui censiti, l'autore delle violenze è un uomo, ma esistono situazioni inverse; l'importante è dimostrare che la violenza peggiore non sempre è la più visibile e che comprendere la molla scatenante le violenze significa iniziare a liberarsi.

Brutta

C. Briscoe – Corbaccio, 2006

(Grugliasco, Rosta, San Gillio)

Constance Briscoe è nata a Londra nel 1957 da genitori immigrati giamaicani, prima di sei figli. Da allora è sempre stata maltrattata dalla madre, sia fisicamente sia psicologicamente, per il solo fatto di essere considerata "brutta". Regolarmente picchiata, lasciata senza cibo, disperata, Constance si rivolge autonomamente ai servizi sociali per essere presa in custodia, e quando il tentativo fallisce tenta il suicidio bevendo candeggina. A tredici anni la madre se ne va, lasciandola da sola senza riscaldamento, elettricità e cibo, ma Constance trova la forza di andare avanti, il coraggio di continuare una vita iniziata ferocemente.



Un giorno perfetto

Melania Mazzucco – Rizzoli, 2005

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Il giorno perfetto è quello in cui Camilla, Zero, Emma, Kevin, Elio, Valentina, Maja, Sasha, Antonio. Mentre le loro strade si incrociano sul grande palcoscenico di una Roma frenetica e sorprendente, e la tensione si accumula, le loro vite sembrano destinate a esplodere in mille pezzi. Romanzo corale, affresco sociale, foto di gruppo di una nazione, questa cronaca di un giorno apparentemente qualunque in una grande città di oggi è un'immersione totale nella realtà che ci circonda. Una storia d'amore e disincanto, di scuola e di lavoro, una notizia da prima pagina e uno straziante caso di nera. Ma soprattutto, l'anatomia di una famiglia: ragazze e bambini, uomini e donne, madri e padri, figli e figlie, scene da un matrimonio in cui ciascuno, nel bene e nel male, può riconoscersi.



Carne, racconta. Storie di donne e bambine divorate

Riccardo Geminiani – AIEP editore, 2005

(Collegno)

Tre storie sconvolgenti legate da un unico filo conduttore: l'abuso sessuale. Nella prima uno stupro di gruppo consumato in un bar di un piccolo paese e scandito dalle malinconiche note de "La canzone di Marinella" (Fabrizio De André). Nella seconda una donna matura alle prese con un inquietante 'nodo' del suo passato. Nella terza una tragica rivisitazione, ambientata ai giorni nostri, della fiaba di Cappuccetto Rosso.

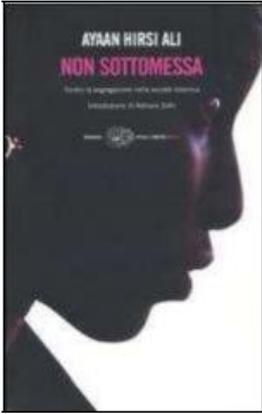
Il corpo dei simboli. Nodi teorici e politici di un dibattito sulle mutilazioni genitali femminili

a cura di Mila Busoni e Elena Laurenzi – SEID, 2005

(Rivoli)

La raccolta prende le mosse da un dibattito innescato nel gennaio 2004 sulla praticabilità di un'alternativa "simbolica" alle mutilazioni genitali femminili (Mgf) e ne amplia l'orizzonte problematico. Elemento comune ai saggi è la sensibilizzazione al problema delle Mgf nella prospettiva del loro sradicamento. In questo quadro, ogni autore imposta un discorso originale e sviluppa problematiche diverse, sia fornendo informazioni sullo stato della questione, soprattutto in Africa e in Europa, sia esplorando vari nodi teorici e politici collegati.





Non sottomessa. *Contro la segregazione nella società islamica*

Ayaan Hirsi Ali – Einaudi, 2005.

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli)

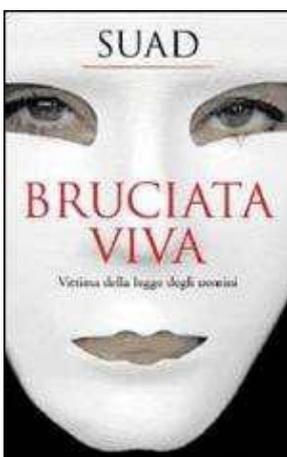
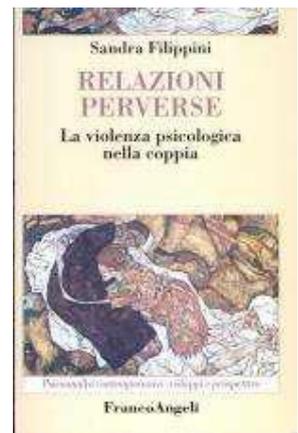
Ayaan Hirsi Ali, musulmana, esprime la più radicale e coraggiosa posizione mai apparsa per la libertà della donna nell'Islam. Questo libro, che comprende anche la sceneggiatura di "Submission", il film del regista Theo van Gogh, si pubblica contemporaneamente in molti Paesi d'Europa. Per le sue idee, gli stessi che hanno ritenuto blasfemo il film di Theo van Gogh hanno condannato Ayaan Hirsi Ali a morte.

Relazioni perverse. *La violenza psicologica nella coppia*

Sandra Filippini – Franco Angeli, 2005.

(Rivoli)

Cosa lega molte donne a relazioni di coppia in cui esse sono le vittime? E qual è il carattere specifico del maltrattamento nella coppia? Il libro intende rispondere a queste domande studiando le caratteristiche di personalità degli uomini che maltrattano le compagne e chiarendo i meccanismi delle relazioni perverse



Bruciata viva

Suad – Piemme, 2004

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta)

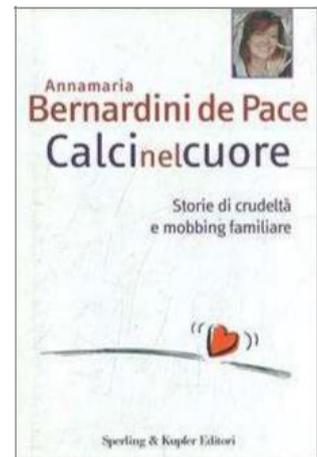
Suad, giovane cisgiordana, sta facendo il bucato nel cortile di casa quando sente sbattere una porta alle sue spalle. Bruciare viva, è questa la punizione inflittale dalla famiglia per aver commesso il peggiore dei peccati, essere rimasta incinta prima del matrimonio. Nonostante le ustioni di terzo grado che la ricoprono, Suad riesce a salvarsi. Con l'aiuto di un'organizzazione umanitaria, fugge in Europa. Da qui, con indosso una maschera che protegge e nasconde il suo viso deturpato, racconta al mondo la sua storia, sfidando la legge degli uomini e la loro sete di vendetta.



Calci nel cuore

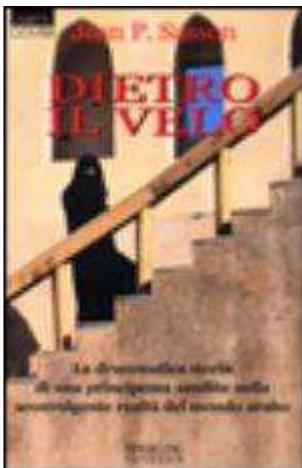
Annamaria Bernardini De Pace – Sperling & Kupfer, 2004
(Rivoli)

C'è una forma di violenza molto sottile, che lascia i segni nel cuore e non sulla pelle. È la crudeltà di chi, dicendo che ci vuole bene, ci sminuisce fino a farci credere di non valere nulla, ci maltratta, ci manipola e ci impedisce di vivere. È il mobbing familiare. In questo libro, l'autrice rovescia molti luoghi comuni e ci svela, con grande amarezza, che il seme dell'amore malato si coltiva anche nelle famiglie "perbene" e non solo in quelle deprivate, ai margini del contesto sociale, e inoltre che crudeltà e violenza non sono espressioni esclusive del maschio predatore ma oggi si fanno spazio sempre più nella psiche femminile.



Dietro il velo

Jean P. Sasson – Sperling Paperback, 2004.
(Collegno, Grugliasco, Rivoli)



Una principessa di sangue reale, appartenente alla famiglia reggente, racconta, sotto pseudonimo, l'agghiacciante condizione di reclusa in cui vive, lei e tutte le donne che la circondano. Il volto celato dietro il velo, la donna araba - anche se ricca e nobile - è ostaggio di carcerieri particolarmente zelanti nello svolgere il proprio lavoro: il padre, il marito, i figli maschi. Se dà alla luce una bambina, la nascita non viene nemmeno registrata. Ed è soprattutto per amore delle figlie che "Sultana", una principessa araba di alto lignaggio, ha deciso, con questo libro, di raccontare la condizione femminile nel proprio paese.

Mai più violenza sulle donne

Amnesty International – EGA, 2004
(Rivoli)

Amnesty International affronta il tema della violenza sulle donne, di cui fornisce in questo briefing una documentazione di base. Per conoscere la situazione attuale della violazione dei diritti delle donne nel mondo, ma anche per scoprire quali possono essere i mezzi che possono fermarla, a partire da attività promosse nei Paesi di tutto il mondo dalle donne stesse, pressioni internazionali e campagne di Amnesty International.





La passione di Artemisia

Susan Vreeland – Neri Pozza, 2004

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

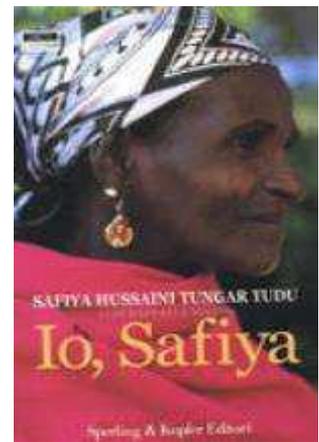
"La passione di Artemisia" narra dell'incessante lotta della prima grande pittrice celebrata e riconosciuta nella storia dell'arte: Artemisia Gentileschi, la donna che, in un mondo ostile alle donne, riuscì a imporre la sua arte e a difendere strenuamente la sua visione dell'amore e dell'esistenza. Violentata dal suo maestro, Artemisia subì, nel corso della sua vita, non soltanto l'onta di un processo pubblico nella Roma papalina, e l'umiliazione di un matrimonio riparatore con Pietro Stiattesi, artista mediocre, ma anche un duro, terribile confronto con il suo avversario più temibile: il grande pittore Orazio Gentileschi, suo padre.

Io, Safiya

Safiya Hussaini Tungar Tudu – Sperling & Kupfer, 2003

(Alpignano, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

Safiya vive in un villaggio nel Nord della Nigeria, dove l'Islam applica la sua legge nel modo più arcaico e spietato. Secondo la Sharia, la legge islamica, le donne che partoriscono fuori dal matrimonio sono condannate alla lapidazione. Safiya è una di queste. Scampata per un soffio alla morte, simbolo di un duro scontro tra il potere centrale cristiano-animista e il potente establishment musulmano, Safiya racconta in prima persona la "sua" storia.



La moglie che dorme

Catherine Dunne – TEA, 2002

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta)



Farrell è un artigiano schivo e solitario con un passato segnato dall'abbandono della madre e dal difficile rapporto con un padre violento e ubriaccone. Il suo incontro con la dolce e fragile Grace, con la quale condivide la passione per l'antiquariato, si trasforma presto in una intensa storia d'amore e di speranza di riscatto. Ma la differenza sociale tra i due e i difficili rapporti con il suocero ricco e prepotente, pesano su Farrell al punto da trasformare il suo amore in ossessione e di opprimere sempre più la povera Grace con gelosie e violenze fisiche e psicologiche, portando la loro storia verso un drammatico finale.

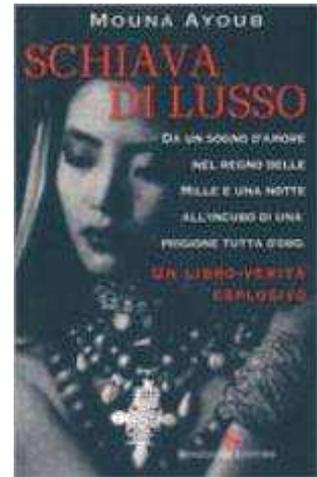


Schiava di lusso

Mouna Ayoub – Sonzogno, 2001

(Alpignano)

Mouna Ayoub, bellissima e affascinante, oggi affermata donna d'affari e rappresentante di spicco del jet-set internazionale, racconta senza veli la sua vita avventurosa. Mouna fin dall'infanzia si contraddistingue per essere una ribelle. Tante incomprensioni e litigi pesano sulla giovane Mouna che sogna un matrimonio in cui uomo e donna siano sullo stesso piano, con gli stessi diritti. In Libano scoppia la guerra e lei fugge a Parigi, dove per mantenersi agli studi fa la cameriera. Conosce Amir, un ricco ingegnere saudita, i due si innamorano e si sposano. Ma appena mette piede a Riad, Mouna si scontra con un mondo retrogrado, severo.



La lunga vita di Marianna Ucrìa

Dacia Maraini – Biblioteca universale Rizzoli, 2001

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

La protagonista dell'opera è una sordomuta sposata giovanissima a uno zio. L'handicap di Marianna diventa il perno del romanzo e l'espedito che la scrittrice fa suo per esaltare i "sensi" intatti dell'antenata in un ambiente siciliano sordido e fastoso dove i personaggi e gli episodi raccontano un universo segnato da tragedie, amori, infedeltà. Dacia Maraini ha raccontato come una donna possa correggere e determinare il proprio destino, costi quel che costi.

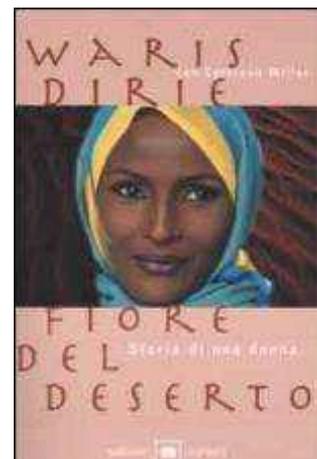


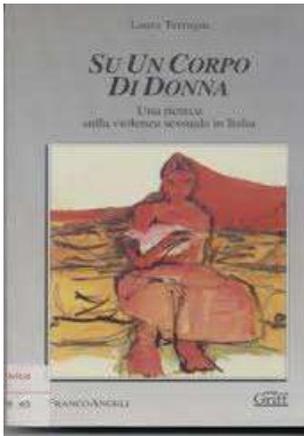
Fiore del deserto. Storia di una donna

Waris Dirie – Garzanti, 2000

(Alpignano, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Waris Dirie è nata in Somalia, in mezzo al deserto. Dopo aver subito da bambina la terribile mutilazione genitale femminile, si è ribellata. È fuggita di casa, si è trasferita a Londra ed è diventata una delle modelle più richieste del mondo, fotografata per il Calendario Pirelli e in prestigiose campagne pubblicitarie. Ha due figlie e vive a Brooklyn, New York. Attualmente Waris Dirie è il portavoce ufficiale di "Face to Face", la campagna internazionale dell'ONU contro le mutilazioni genitali femminili.





Su un corpo di donna

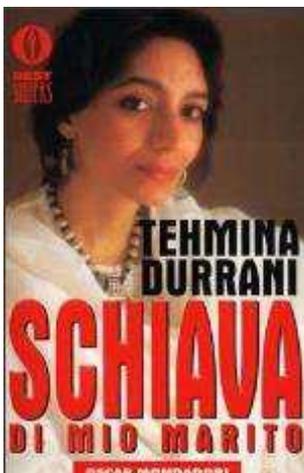
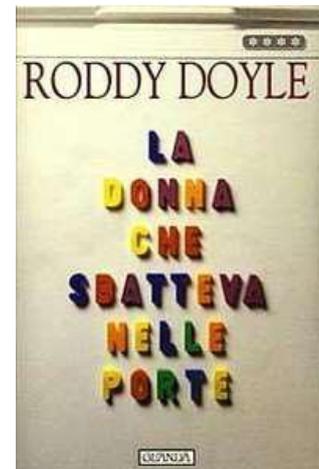
L. Terragni – Franco Angeli, 1999
(Grugliasco)

L'abuso sessuale di donne e bambini ha radici lontane nel tempo e la realtà di oggi ci conferma quanto sia diffuso. Questa ricerca offre un'ampia documentazione. Sono qui raccolte e analizzate le violenze accadute in alcune realtà italiane a partire dagli anni '60 fino ai nostri giorni. La chiave di lettura proposta dall'autrice è che la violenza sessuale non va intesa come un atto isolato, ma piuttosto come l'esito del modo in cui si sono costruite le relazioni sociali tra uomini e donne.

La donna che sbatteva nelle porte

Roddy Doyle – Guanda, 1997
(Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Rosta)

Paula Spencer, una giovane donna irlandese, è la voce narrante e la protagonista di questo drammatico e intenso romanzo. Non è stato facile, per lei, crescere e diventare donna in una Dublino popolata da un'umanità cordiale ma anche turbolenta e rissosa. Poi, improvviso, l'eccitante incontro con Charles. All'inizio è l'amore, l'aspettativa romantica; ma a poco a poco s'innescava una spirale di violenza che arriverà sino alla brutalità e porterà Paula a conoscere l'odio cui può giungere un uomo e la disperata volontà di rivalsa cui può giungere una donna.



Schiava di mio marito

Tehmina Durrani – Mondadori, 1995
(Collegno, Grugliasco, Rivoli)

Tehmina è costretta dal marito ad accettare violenze e angherie, a subire umiliazioni e tradimenti. Tuttavia, durante gli anni più burrascosi della recente storia del Pakistan, Tehmina condivide con Mustafa Khar una lunga battaglia politica tanto in patria quanto in esilio. Per accorgersi, alla fine, di essersi battuta al fianco di un uomo assetato solo di potere. È l'ultima delusione quella che le dà la forza di lasciarlo e di smascherarlo scrivendo un libro.



Una donna in piedi. *Un'algerina si ribella al fondamentalismo islamico*
Khalida Messaoudi – Mondadori, 1996.
(Collegno, Rivoli)

Il libro è la storia personale di Khalida, femminista algerina condannata a morte dal FIS, e della sua lunga lotta contro la dittatura e l'integralismo che hanno dominato il suo Paese... Il suo ingresso nella lotta politica, prima ufficiale e poi semiclandestina, avviene per difendere i diritti delle donne e la costringerà a una vita sempre più nascosta e ad abbandonare l'insegnamento e il marito.

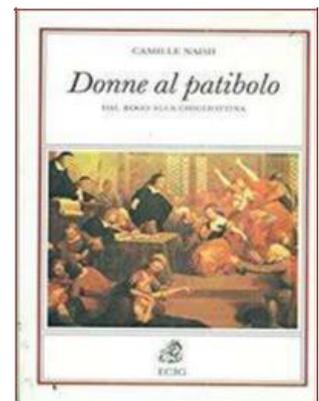


Il sole degli oscuri
S. Abdelhak – Theoria, 1994
(Grugliasco)

Questo libro è la storia di un quindicenne, unico figlio maschio di una famiglia di otto persone, costretto a sposarsi in età adolescenziale con una bambina che non sa nulla della vita, del sesso, della morte, della sua terra, delle leggi cupe e oppressive, del dominio dell'uomo sulla donna e della polizia su entrambi, sotto il sole di piombo di una tradizione tanto ferrea quanto sciocca e abominevole. Serhane descrive in che modo una società può massacrare l'infanzia e a due adolescenti, i loro sogni e la loro innocenza.

Donne al patibolo. *Dal rogo alla ghigliottina*
Camille Naish – ECIG, 1993
(Rivoli)

Storie di donne legalmente condannate a morte. Spaziando dal Medioevo all'epoca rinascimentale fino al periodo del Terrore, l'autrice esplora il tema dell'emancipazione femminile attraverso le storie vissute di donne condannate a morte in Europa e nell'occidente. Uno sguardo rivolto alla "caccia alle streghe".



L'arma dello stupro. *Voci di donne della Bosnia*
Elena Doni, Chiara Valentini – La Luna, 1993
(Alpignano, Rivoli)

È un resoconto crudo di una parte di barbarie consumate durante la guerra dei Balcani nei primi anni Novanta. Elena Doni e Chiara Valentini hanno voluto portare testimonianze concrete e "a fresco" di quanto queste donne, Bosniache Croate, Serbe, musulmane, ortodosse, cattoliche hanno subito. Ne hanno avuto per tutte. Per la prima volta nella storia in Bosnia Erzegovina lo stupro è diventato una strategia militare.

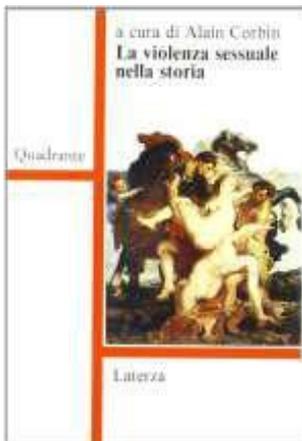
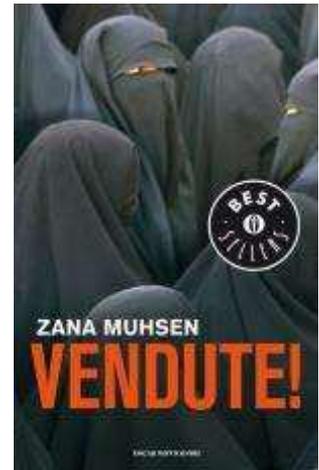


Vendute!

Zana Muhsen, Andrew Crofts – Mondadori, 1993

(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

È la testimonianza sconvolgente, in prima persona, del calvario di una giovane donna occidentale rapita dal padre musulmano. Zana Muhsen, quindicenne figlia di uno yemenita e di un'inglese, vive a Birmingham una serena adolescenza, quando il padre le offre una vacanza nel suo paese d'origine. All'arrivo in quel paese sconosciuto scopre la trappola in cui è caduta: il padre l'ha venduta a uno yemenita. Inizia una storia allucinante. Passeranno otto anni prima che Zana riesca ad attirare l'attenzione del mondo e a tornare a casa.



Violenza sessuale nella storia

A. Corbin, R. Carrasco – Laterza, 1992

(Grugliasco, Rivoli, Villarbasse)

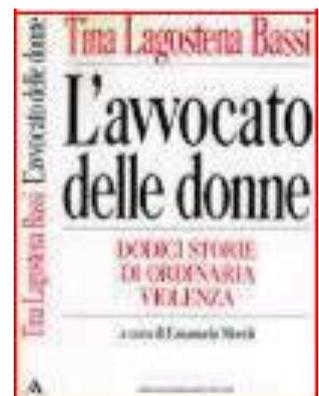
Da uno stupro agreste ai codici di amore e di onore delle prostitute romane, sino a Jack lo Squartatore e ai sanguinari vendicatori antifemministi delle metropoli moderne: sei casi di violenza sessuale raccontati da studiosi europei ed americani con il sapore della cronaca, ma nello stesso tempo collocati nei rispettivi scenari storici e nella vista sotterranea delle più misteriose pulsioni psicologiche.

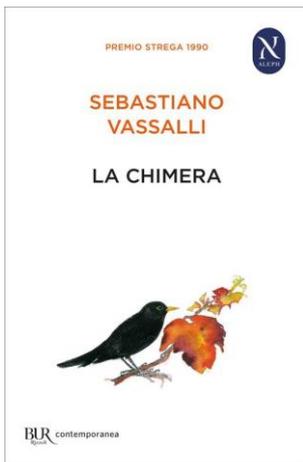
L'avvocato delle donne. Dodici storie di ordinaria violenza

Tina Lagostena Bassi – Arnoldo Mondadori, 1997

(Grugliasco, Rivoli)

Dodici storie di donne e di violenza. Storie vere raccontate con le parole spezzate e dolorose delle vittime, con l'insolenza dei violentatori, col gelido formalismo dei verbali... Un libro-documento, un atto d'accusa firmato da un avvocatessa che per anni si è schierata per la difesa dei diritti delle donne e contro in favore delle donne.





La chimera

Sebastiano Vassalli – Einaudi, 1990

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

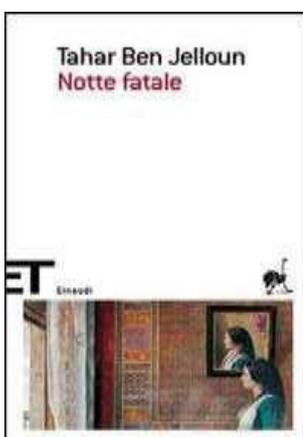
Nel 1610 Zardino è un piccolo borgo immerso tra le nebbie e le risaie a sud del Monte Rosa. Un villaggio come tanti, e come tanti destinato a essere cancellato senza lasciare tracce. C'è però una storia clamorosa, soffocata sotto le ceneri del tempo, che Sebastiano Vassalli ha riportato alla luce: la storia di una donna intorno alla quale si intrecciano tutte le illusioni e le menzogne di un secolo terribile e sconosciuto.

Creatura di sabbia

Tahar Ben Jelloun – Einaudi, 1987

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio Villarbasse)

In un paese senza età, che è anche il Marocco di oggi, nasce dopo sette sorelle Mohamed Ahmed. Nasce femmina, ma per volere del padre, che non vuole disperdere il patrimonio accumulato, crescerà maschio a dispetto del suo corpo, e dovrà reggere la casa e la servitù, essendo riconosciuta da tutti come nuovo capofamiglia. Il romanzo è la storia di un'identità inventata, di una metamorfosi coatta, dei turbamenti, delle ossessioni, delle violenze e dei paradossi che ne derivano.



Notte fatale

Tahar Ben Jelloun – Einaudi, 1987

(Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Villarbasse)

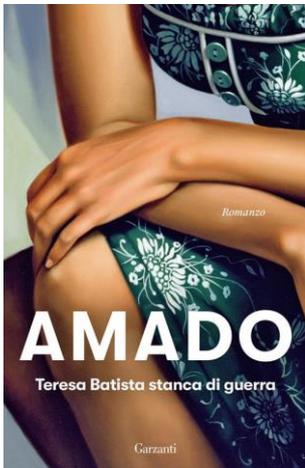
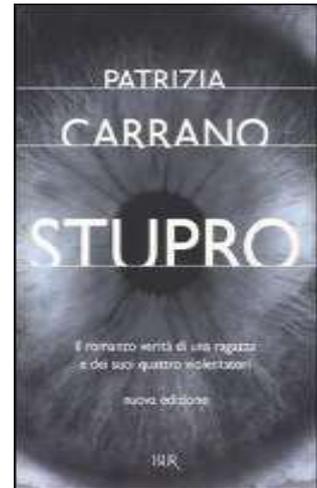
La protagonista di "Notte fatale" (Premio Goncourt 1987), Mohammed Ahmed, che avevamo già conosciuto nel precedente romanzo "Creatura di sabbia", assume ora direttamente la parola fornendoci la versione autentica e terribile della sua drammatica metamorfosi transessuale. Dopo la scomparsa del padre, avvenuta nella ventasettesima notte del Ramadan - "Notte fatale" durante la quale vengono stabiliti i destini degli uomini...



Stupro

Patrizia Carrano – Rizzoli, 1983.
(Alpignano, Collegno, San Gillio)

Un impiegato, un imbianchino, un disoccupato, un barista. Una villetta vicino a Roma. Una ragazza, arrivata lì col miraggio di un posto di lavoro. Invece i quattro la stuprano a turno, due volte, poi la riportano a casa, sicuri del suo silenzio. Gabriella parla, e i suoi violentatori finiscono in tribunale, sono condannati ma con la concessione della libertà provvisoria. Per loro non è successo quasi niente. Gabriella, che durante il processo è stata descritta dagli avvocati degli aggressori quasi come una prostituta, non potrà mai più essere la stessa.



Teresa Batista stanca di guerra

Jorge Amado – Garzanti, 2022
(Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Un romanzo popolare, una saga che Amado immagina di aver raccolto qua e là dalla bocca della gente che ha veramente conosciuto la ragazza Teresa, simbolo della forza misteriosa che appartiene solo alle donne. Vita e miracoli di Teresa Batista venduta tredicenne dai parenti a un turpe orco stupratore, giustiziera del suo tiranno, prostituta capace di ridiventare vergine a ogni nuovo amore, sambista inarrivabile, irriducibile debellatrice del diavolo nero, indomita sindacalista dei bordelli, generosa animatrice di ogni rivolta contro l'ingiustizia terrena; santa, probabilmente figlia della divinità guerriera lansã, o addirittura, lansã stessa, eternata con divertimento e golosità inesauribili dal più popolare narratore brasiliano.

Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita.

Gianini Bellotti Elena – Feltrinelli, 1973
(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

La tradizionale differenza di caratteri tra maschio e femmina non è dovuta a fattori innati, bensì a condizionamenti culturali che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Ma perché solo "dalla parte delle bambine"? Perché questa situazione è tutta a sfavore del sesso femminile.

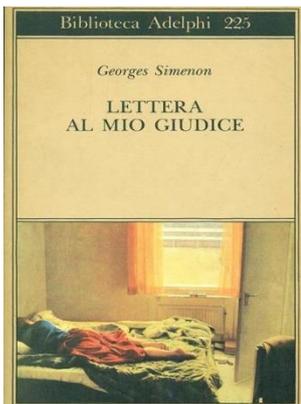
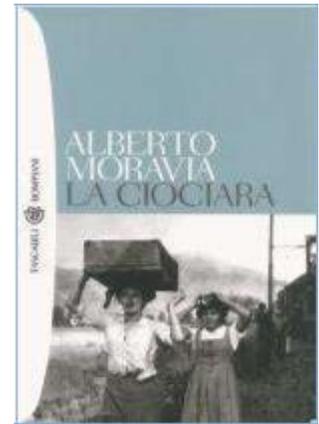


La Ciociara

Alberto Moravia – Bompiani, 1967

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli)

Un classico della letteratura del dopoguerra. La ciociara è un romanzo ambientato a Roma e più in generale in ciociaria: è la storia di una madre e di una figlia e delle loro costrette dal caso a passare un anno nelle prossimità del fronte del Garigliano tra il 1943 e il 1944, specchio di moltissime altre storie di vita vissuta. Ma La ciociara è anche e soprattutto la descrizione di due atti di violenza, l'uno collettivo e l'altro individuale, la guerra e lo stupro. Dal romanzo è stato tratto l'omonimo film del 1960 di Vittorio De Sica.



Lettera al mio giudice

Georges Simenon – Adelphi, 1992

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, Rosta, Villarbasse)

Una ragazza minuta, pallida, arrampicata su alti tacchi, nella vita di un uomo "senza ombra", la cui esistenza, così normale, si avvicina sempre più al confine con l'inesistenza. E quella donna è l'ombra stessa, qualcosa di oscuro e lancinante al di là di ogni ragione, che conduce tranquillamente alla morte.



Per i giovani adulti (scuole secondarie di secondo grado)



Nemmeno con un fiore

Fabrizio Silei – Giunti, 2015

(Alpignano, Grugliasco, Pianezza)

Nicola ha 11 anni e vive in una famiglia normale, perfino felice. Come tutti i bambini ammira suo padre come un idolo e prova tenerezza per sua madre, un po' sbadata, spesso distratta; così delicata che basta sfiorarla perché le compaiano dei lividi sulla pelle chiara e sottile, così distratta che sbatte di frequente contro le ante dei mobili e scivola spesso slogandosi mani e polsi. Sarà l'arrivo di Sarolta, una persona senza dimora proveniente dall'Est, insieme ad una frase ambigua pronunciata dalla madre, ad aprire uno spiraglio di comprensione a Nicola e a porlo di fronte ad una realtà odiosa ed insopportabile.

Fai rumore. Nove storie per osare

Collettivo Moleste – Il Castoro, 2022

(Collegno, Grugliasco, Villarbasse)

Elisa, Sabrina, Rosa, Lara, Laura, Ele, Camilla... siamo noi. Le loro storie ci toccano nel profondo perché sono accadute e accadono anche a noi, alle nostre sorelle, amiche, vicine. A volte nemmeno ce ne rendiamo conto, minimizziamo, non abbiamo gli strumenti per comprendere, reagire, parlarne ad alta voce. Ed è proprio per questo che nasce questo libro: per rompere il silenzio e riempirlo nelle nostre storie e delle nostre parole, per far sì che situazioni così non capitino mai più. E allora, avanti... FAI RUMORE!



La casa che mi porta via

Sophie Anderson – Rizzoli, 2020

(Alpignano, Collegno, Druento, Rivoli)

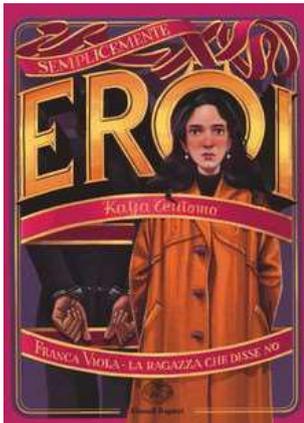
Marinka è una ragazzina di dodici anni costretta a vivere con la nonna Baba Yaga in una casa che si muove su zampe di gallina. Il suo destino è già stato stabilito: dovrà proseguire il compito della strega nell'accompagnare le anime dei defunti nell'Aldilà. Ma ciò che lei desidera di più è vivere normalmente e trovare degli amici. Avrà la forza di ribellarsi, di infrangere le regole e di costruirsi un futuro seguendo i propri sogni? Un libro per ragazzi finalista al Premio Andersen 2019 che affronta il tema dell'autodeterminazione e della libertà di scelta.



Te la sei cercata

Louise O'Neill – Hot Spot, 2018
(Collegno, Grugliasco)

In una cittadina di provincia dove tutti si conoscono, Emma O'Donovan è diversa. Lei è speciale: bellissima, popolare, potente. E ci dà un gran da fare perché le cose restino così. Fino a quella notte... Emma era troppo ubriaca per rendersi conto di cosa stava accadendo, troppo ubriaca per dire basta, troppo ubriaca per ricordare. Ma quelle immagini, quelle fotografie che tutti hanno visto, significano che non potrà mai dimenticare. Emma era speciale. Ma ora è solo una fonte di imbarazzo. Ora è una sguadrina. Ora non è niente.



Franca Viola. *La ragazza che disse no*
Katja Centomo – Einaudi, 2018
(Collegno, Grugliasco, Pianezza)

Durante una vacanza in Sicilia, tre sedicenni apprendono la storia di una loro coetanea che, cinquant'anni prima, ha cambiato la storia d'Italia affermando il diritto delle donne di decidere del proprio futuro. Nel 1965 ad Alcamo, Franca Viola subiva un sopruso che a quel tempo non era raro. Rapita e violentata dall'uomo che aveva rifiutato, sembrava non avere scelta: perdere la "purezza" costituiva un'onta incancellabile, e l'unica soluzione era sposare l'uomo che l'aveva disonorata. Perfino la legge, che accettava il matrimonio "riparatore", era contro di lei. Decise che la libertà non poteva venire rubata e con enorme coraggio fece quello che nessuno si sarebbe mai aspettato.

Di pari passo. Percorso educativo contro la violenza di genere

Nadia Muscialini – Indifesa, 2013
(Collegno, Grugliasco)

Un percorso contro la violenza di genere per le scuole medie, attraverso l'educazione all'affettività, la gestione dei conflitti e l'abbattimento degli stereotipi. Ideato dal centro Soccorso Rosa di Milano e sostenuto dall'organizzazione internazionale *Terre des Hommes*, il libro coinvolge e stimola i ragazzi con schede teoriche, attività pratiche e giochi di ruolo*...+. Il percorso che il libro propone è volto a decostruire questo immaginario e strutturare relazioni di rispetto e collaborazione tra il genere femminile e quello maschile.





Bastava chiedere. 10 storie di femminismo quotidiano

Emma – Laterza, 2020

(Collegno, Pianezza)

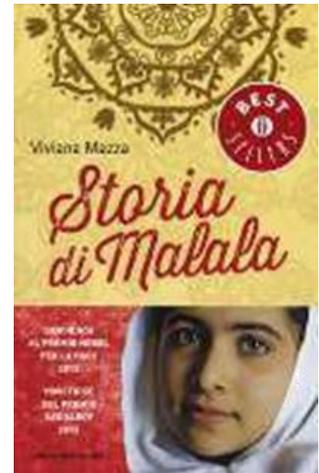
Una *graphic novel*, in cui s'illustrano, in maniera relativamente ironica e realistica, dieci momenti di vita quotidiana di una donna, concentrandosi su concetti chiave, come il carico mentale, la manipolazione emotiva, la disparità economica e le violenze sessuali e psicologiche.

Storia di Malala

Viviana Mazza – Oscar Mondadori, 2014

(Collegno, Druento, Pianezza, Rivoli, Rosta, Villarbasse)

Malala vuole studiare. Sogna di diventare medico e di aiutare le bambine colpite dalle violenze dei talebani in Pakistan. Per raccontare le ingiustizie subite da lei e dalle sue compagne di scuola, tiene un diario. Ma i suoi racconti sono scomodi e cominciano le minacce. Gravemente ferita, Malala ora è guarita e continua a lottare per l'istruzione e la libertà.



Il paese senza adulti

Ondine Khayat – Piemme, 2010

(Collegno, Grugliasco, Pianezza)

“C'è qualcosa che non torna nel mondo degli adulti. Passano il tempo a sgridare noi bambini, a dirci che dobbiamo fare così e così, e poi basta vedere il telegiornale per capire che dovrebbero solo stare muti e lasciare comandare noi. Un giorno ho sentito in una trasmissione che lo Stato deve proteggere i bambini, ma quando sono arrivato a casa da scuola e mio padre, ubriaco come sempre, ha picchiato mia madre, Maxence e me, mi è proprio venuta voglia di telefonargli, allo Stato. Solo che non sapevo chi chiamare”

Ragazze rubate

Viviana Mazza, Adaobi Tricia Nwaubani – Mondadori, 2016

(Pianezza)

Un libro per ragazzi, che racconta i tragici fatti, svoltisi il 14 aprile del 2014 a Chibok, in Nigeria. Più di 200 ragazze furono rapite dal dormitorio della scuola nel cuore della notte dai miliziani di Boko Haram, che le nascosero nella foresta. Come loro, negli anni, sono state centinaia le "ragazze rubate". A parte le loro famiglie, quasi nessuno le conosce, ma tutte hanno una vita, una famiglia e un futuro che le attende, una volta libere, se avranno la possibilità di tornare a casa

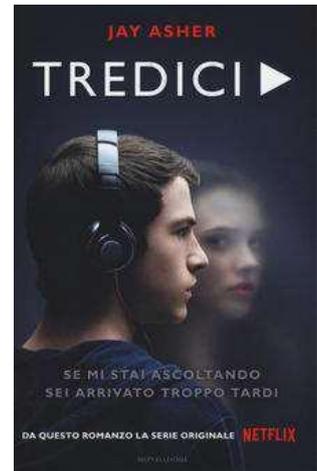


Tredici

Jay Asher – Mondadori, 2017

(Collegno, Grugliasco, Rivoli, San Gillio)

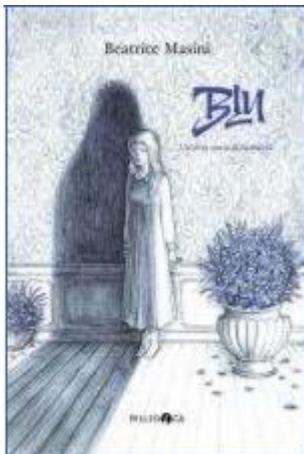
Tredici, romanzo d'esordio di Jay Asher, non è solo un romanzo per ragazzi o giovani adulti. Nonostante sia di adolescenti che si tratta, i temi che il romanzo esplora, in primis quello del giudizio degli altri e del peso delle nostre scelte nel condizionare la vita altrui, sono sicuramente universali e trasversali ad ogni età, ceto sociale, cultura. Tredici sono i capitoli di cui si compone il racconto, ma sarebbe più corretto dire che tredici sono i lati di sette audiocassette, registrate da una ragazza suicidatasi un paio di settimane prima ed ascoltati ininterrottamente dal protagonista, Clay Jensen. Hannah, la ragazza suicida, racconta come, a causa di una serie di coincidenze e di malintesi, di maldicenze sul suo conto e di cattiverie gratuite nei suoi confronti, la vita per lei sia diventata uno schifo, tanto da spingerla a compiere l'estremo passo del suicidio.



Blu. Un'altra storia di Barbablù

Beatrice Masini – Pelledoca, 2017

(Collegno, Grugliasco)



Tutte le fiabe sono inquietanti, molte mettono paura. «Barbablù» è di certo una delle più potenti: una macchia di sangue su una chiave d'oro, le mogli uccise e appese come mantelli ai ganci nella segreta, e tutto ciò, come succede nelle fiabe, senza che ne sappiamo il perché. Questa riscrittura cerca proprio di dar conto delle ragioni che inducono il protagonista a fare quello che fa. Almeno finché non entra in scena Blu, l'ultima moglie, la sola destinata a sopravvivere contando sulle proprie forze, sull'acume, sulla rapidità di pensiero e d'azione, sulla capacità di dedurre e collegare gli indizi. Blu e Barbablù giocano al gatto e al topo per tutta la storia: soltanto che non si sa chi sia il gatto e chi sia il topo.

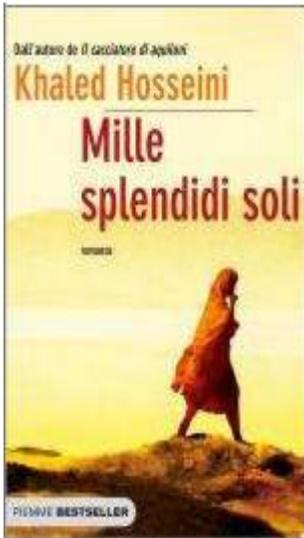
Troppo piccola per dire sì

Gigliola Alvisi – Coccole books, 2016

(Collegno, Grugliasco, Rivoli)

Sensibilizzare i giovani lettori sul fenomeno delle spose bambine. Una terribile tradizione che si radica nella discriminazione, nella povertà, nell'arretratezza culturale e che coinvolge ogni anno tredici milioni di ragazze nel mondo. Costrette a sposare uomini molto più grandi e a perdere non solo la loro infanzia, ma anche il loro futuro, queste bambine non vivono sempre lontano dalle nostre case. Una gravissima violazione dei diritti umani che occorre denunciare e impedire come in Burkina Faso dove è stato introdotto il divieto di sposarsi al di sotto dei 18 anni e viene criminalizzato chiunque combini matrimoni precoci. Età di lettura: da 12 anni.





Mille splendidi soli

Khaled Hosseini – PIEMME 2010

(Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Villarbasse)

Mariam è una "harami", una bastarda, vorrebbe andare a vivere con il padre che le fa visita solo una volta a settimana e vorrebbe andare a scuola, ma sarebbe inutile, le dice sua madre, come lucidare una sputacchiera. L'unica cosa che deve imparare è la sopportazione.

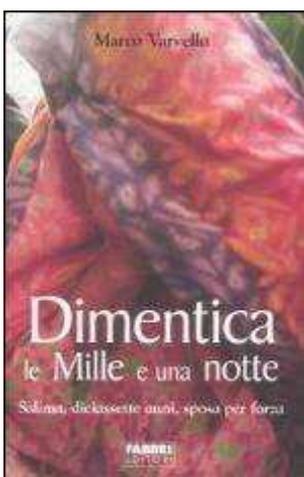
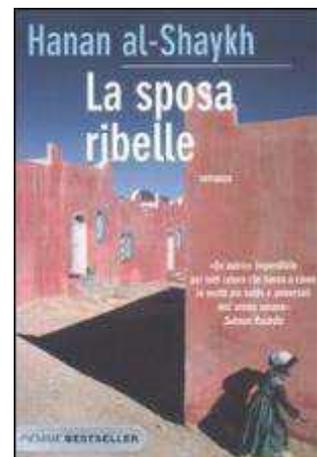
Laila è nata a Kabul, nell'aprile del 1978. Laila ha come miglior amico Tariq, il bambino dei vicini, che ha perso una gamba su una mina antiuomo ma che la difende dai dispetti dei coetanei, gioca con lei, le insegna le parolacce in pashtu e ogni sera le dà la buonanotte con segnali luminosi dalla finestra. Mariam e Laila non potrebbero essere più diverse, ma la guerra le farà incontrare in modo imprevedibile. Dall'intreccio di due destini, una storia che ripercorre la storia di un paese in cerca di pace, dove l'amicizia e l'amore sembrano ancora l'unica salvezza.

La sposa ribelle

Hanan al-Shaykh – Piemme, 2010

(Collegno, Pianezza, Rivoli)

Kamila ha solo undici anni quando, con l'inganno, la sua famiglia la promette in sposa al cognato rimasto vedovo, di diciotto anni più vecchio. Sogna ancora di poter andare a scuola come gli altri bambini, anziché lavorare e occuparsi delle più umili faccende domestiche. Sogna il grande amore, come le protagoniste dei film romantici che vede di nascosto nei cinema di Beirut. E lo incontra davvero, l'unico amore della sua vita: Muhammad, un giovane colto e premuroso, che sembra proprio l'eroe di un film, le recita poesie e apprezza la sua curiosità e la sua esuberanza. Tuttavia, compiuti quattordici anni, il destino di Kamila si compie. Per quanto gridi e si dimeni, si strappi il vestito bianco e si cosparga il viso di fuliggine, non può sottrarsi a quel matrimonio da tempo combinato.



Dimentica le mille e una notte

Marco Varvello – Rizzoli, 2005

(Alpignano, Collegno)

Salima, diciassette anni, nata in Inghilterra da genitori pakistani, sogna un futuro normale: gli esami, l'università, un ragazzo da amare. Poi un viaggio a sorpresa al villaggio di famiglia, in Pakistan. Ad accoglierli c'è anche il cugino Rashid. E' lui il ragazzo adatto, il prescelto per sposare Salima, prigioniera di decisioni già prese a sua insaputa. La ragazza decide di fuggire. Ma come, e dove, in un paese che è il suo ma che è anche infinitamente straniero?

